Supplemento al N° 189 della *GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA* (10 Luglio 1873)

ESTRATTO

dai registri di cancelleria del tribunale civile d'Isernia.

(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile del circondario di Isernia, composto dai signori:

Giovanni cav. Baccelli presidente;

Gioacchino Falciani e

Francesco del Vasto giudici,

Riuniti nella camera di consiglio, ed a relazione del giudice signor Falciani;

Letta la dietroscritta domanda, e la requisitoria del Pubblico Ministero con la quale non si oppone alla dimanda stessa;

Considerando che con sentenza di questo tribunale del dì dieci luglio mille ottocento sessantasette (1), passata in cosa giudicata, si dichiarava tra le altre cose cessata la esistenza della cappella o cappellania sotto il titolo della Santissima Vergine del Carmine in Rionero, di cui era investito il signor Leonardo Franco, e quindi veniva ordinato che tutti i beni ed i capitali iscritti sul Debito Pubblico, formanti la dotazione della detta cappella, si fossero divisi nella sola proprietà in nove parti eguali fra i diversi coeredi del fondatore Domenico Franco, rimanendo usufruttuario di tali beni il sacerdote Leonardo Franco;

Considerando che quest'ultimo, con istrumento di transazione del diciotto aprile mille ottocento settantadue (2), mediante un compenso, rinunciava all'usufrutto de' beni dotalizi della detta cappella, consentendo che si fosse consolidato con la proprietà in beneficio degli altri coeredi interessati, e si stabilì che della rendita di lire duemila cinquecento cinquanta iscritta sul Debito Pubblico, certificato del 23 luglio mille ottocento sessantatrè, n. 78471, si fosse fatto l'assegno come appresso:

1° Al cappellano Leonardo Franco o alla cappella medesima, lire cento settanta;

2° Lire duecento trentotto per ciascuno allo stesso Leonardo Franco e Donato Franco;

3° La stessa somma di lire duecento trentotto a Carmine e Pietro Franco fu Giuseppe cumulativamente;

4° Lire duecento trentotto a Domenico, Giuseppe, Mariano ed Antonio Franco fu Rocco;

5° Lire mille quattrocento ventotto a favore di Michele Franco;

Considerando che dalla procura fatta da tutti gli interessati al signor Delfini si ha che le parti convengono che la prima partita in lire cento settanta sia ai medesimi intestata e non al solo investito, e alla cappella medesima;

Considerando quindi che la dimanda da essi avanzata trova il suo appoggio ne' titoli di sopramenzionati ed è garentita dagli articoli 78, 79 e 91 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con decreto del dì otto ottobre mille ottocento settanta;

Per tali considerazioni:

Visti i citati articoli,

Il tribunale, pronunziando in camera di consiglio sulla dimanda avanzata da Leonardo Franco di Donato, Donato Franco fu Pietro, Carmine e Pietro germani Franco fu Giuseppe, Domenico, Antonio, Giuseppe e Mariano germani Franco fu Rocco, Michele Franco fu Giovanni di Rionero Sannitico, e Pietro Franco fu Giuseppe, rappresentato dal suo procuratore signor Michele Franco, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione della rendita di lire duemila cinquecento cinquanta (L. 2550), iscritta alla cappella pubblica laicale sotto il titolo della Santissima Vergine del Carmine eretta ed istituita in Rionero di Campobasso da Domenicantonio di Franco fu Pietro, e per essa al cappellano rettore amministratore *pro tempore* nel ventitrè luglio mille ottocento sessantatrè sotto il numero 18989 del registro di posizione, intestandola ai sottonotati individui, e nel modo qui appresso indicato:

1° Lire duecento trentacinque a favore di Leonardo Franco di Donato;

2° Lire dugento trentacinque a favore di Donato Franco fu Pietro;

3° Lire cento quindici a Carmine Franco fu Giuseppe;

4° Lire cento quindici a Pietro Franco fu Giuseppe;

5° Lire cinquantacinque per ognuno a favore di Domenico, Antonio, Giuseppe e Mariano Franco fu Rocco;

6° Lire mille quattrocento venticinque (L. 1425) a favore di Michele Franco fu Giovanni. — Tutti domiciliati in Rionero Sannitico.

7° Lire cento settanta a favore di tutti i summenzionati individui col vincolo dell'usufrutto a pro del sacerdote Leonardo Franco vita sua durante, e per adempiere agli obblighi enunciati nel sopradetto istrumento di transazione del diciotto agosto mille ottocento settantadue.

8° Le residuali lire trentacinque sulla intera rendita di lire duemila cinquecento cinquanta, risultanti dalle diverse frazioni, saranno tramutate in cartelle al portatore, e quindi alienate per distribuirsene il prezzo a Leonardo Franco, in corrispondenza di lire tre di rendita, a Donato Franco, in corrispondenza di lire tre di rendita, a Carmine e Pietro Franco, in corrispondenza di lire otto di rendita in parti eguali, a Domenicantonio, Giuseppe e Mariano Franco, in corrispondenza di lire diciotto di rendita in parti eguali, ed a Michele Franco, in corrispondenza di lire tre di rendita.

Per l'alienazione suddetta nomina il notaio Enrico Pistilli domiciliato in Campobasso, rivestito della facoltà di agente di cambio, con incarico di versare a ciascuno degli individui di sopra menzionati, sia direttamente, sia per mezzo della Direzione Generale del Debito Pubblico, la parte del prezzo che se ne ricaverà, corrispondente alla quota di rendita come sopra assegnata.

Firmati: Il presidente Baccelli — Il cancelliere Pasquale Meoli.

Per copia conforme di deliberazione registrata come sopra, ecc.

3436 Il canc. Pasquale Meoli.

(1) N. 1639, registrato in Isernia li 19 luglio 1867, lire 17 e cent. 30 — Firmato Novelli.

(2) N. 550, registrato in Isernia a 27 agosto 1872, lire 415 e cent. 85 — Cattaneo.

DECRETO. 3401

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Bergamo,

Udita in camera di consiglio, composta dai signori Tunesi cav. Antonio presidente e giudici Stampa dottor Luigi e Adami dottor Giulio Giuseppe, la relazione del presente ricorso ed allegati esposta dal giudice delegato;

Ritenuto essere scorsi oltre tre anni dal giorno da cui secondo le dichiarazioni dei ricorrenti e le risultanze dei prodotti documenti non si ebbero più notizie di Mai Antonio fu Antonio di Schilpario;

Ritenuto che i ricorrenti medesimi sono la moglie ed i figli maggiori e minori dell'assente, e cioè i presunti eredi legittimi del suddetto Antonio Mai;

Visti gli articoli 22 e 23 del Codice civile e l'art. 794 del Codice di procedura civile,

Dichiara ammissibile la domanda di Maria Savoldelli per sè e pei minori Giovanni ed Angelo Mai, non che delle maggiorenni Maria Antonia e Giovanna Mai, la prima moglie, gli altri figli del nominato Antonio Mai fu Antonio, ed ordina che siano assunte informazioni sul fatto che quest'ultimo fino dal 1860 scomparve da Schilpario senza lasciare procuratore e senza che si avessero da quell'epoca sue notizie, incaricando a tale effetto il pretore di Vilminore; informazioni da assumersi in concorso del notaio dottor Pietro Bonicelli, e che si deputa in rappresentante dell'assente Mai Antonio a sensi delli articoli 21 e 23 Codice procedura civile.

Bergamo, dal R. tribunale civile e correzionale, addì 20 maggio 1873.

Il pres. Tunesi.

Il canc. Rizzini.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del nove giugno corrente anno ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico d'Italia tramuti in cartelle a latore l'annua rendita di lire quindici racchiusa nel certificato n. 160838, e di posizione 94062, in testa a Castaldo Antonio fu Gesuè, minore sotto l'amministrazione di Santa Fontana sua madre, del dì otto aprile 1870, da consegnarsi tali cartelle agli eredi del detto Antonio Castaldo che sono la citata Santa Fontana, Vincenzo, Irene e Filomena Castaldo fu Gesuè per dividersela a norma di legge.

Si rende noto al pubblico per gli effetti di legge.

Napoli, 28 giugno 1873.

Notar Camillo Mele

3424 di notar Saverio, di Napoli.

3437 DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano, sezione 2ª, radunatosi in camera di consiglio, composta dai signori:

Cav. nobile dottor Ettore Miglio vicepresidente;

Dottor Francesco Clerici giudice;

Dottor Paolo Valle id.;

Sul sopra steso ricorso,

Sentita la relazione del giudice delegato e la lettura degli uniti documenti;

Visto il certificato 3 gennaio p. p. numero 33 dell'ufficio dello stato civile della città di Milano, unito all'istromento 5 gennaio 1873 num. 234/54, a rogito dottor Emilio Arnaboldi notaio di Bollate di questa provincia, da cui risulta la morte di Alessandro Zucchi di Gio. Battista avvenuta nel 31 dicembre 1872 in questa città;

Visto il detto istromento 5 gennaio 1873 num. 234/549 di pubblicazione e deposito delle disposizioni testamentarie olografe 10 gennaio 1866 di Alessandro Zucchi fu Gio. Battista, colle quali disposizioni testamentarie nominò erede della sua sostanza la sua nipote Emilia Zucchi fu Luigia maritata con Gio. Battista Bozzotti, lasciando alla moglie un legato di L. 5000 annue e la proprietà di tutti li mobili, lingerie, suppellettili di casa, argento ed ogni e qualunque addobbo della casa di abitazione che a lui apparteneva;

Visto l'atto di notorietà 17 gennaio 1873 assuntosi dalla R. pretura del mandamento 1° in questa città, dal quale appare come l'accennato Alessandro Zucchi sia cessato di vivere in questa città il 31 dicembre p. p.; come non abbia lasciato nè ascendenti nè discendenti aventi per legge diritto alcuno di legittima, ma lasciò solo la moglie e non lasciò figli naturali; come disponesse delle sue sostanze nel modo suaccennato con suo testamento olografo 10 gennaio 1866, pubblicato avanti la detta pretura nel 5 gennaio 1873 negli atti del notaio Arnaboldi suddetto; come la erede Emilia Zucchi-Bozzotti si sia immessa nel pieno possesso della sostanza abbandonata dal defunto senza che siasi elevata eccezione nè sul testamento nè sulla immissione in possesso succennate; come per ultimo il testamento prodotto è l'unico abbandonato dal defunto Alessandro Zucchi,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in una cartella al portatore del certificato n. 99419 della rendita di lire 95 consolidato 5 per 0[0 in data da Firenze 10 maggio 1873, intestato a favore di Zucchi Alessandro fu Gio. Battista domiciliato in Milano, rilasciando la nuova cartella alla erede Emilia Zucchi-Bozzotti od a chi per essa.

Milano, 18 giugno 1873.

Miglio — D'Adda vicecanc.

Per copia conforme

Milano, li 25 giugno 1873.

Muggia vicecanc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che il tribunale civile e correzionale di Livorno (Toscana), sulle richieste del sig. Oreste Chiellini impiegato civile domiciliato in detta città, nella sua qualità di amministratore legittimo dei beni spettanti al di lui figlio costituito in età minore Jacopo Chiellini avuto dal suo matrimonio con l'ora defunta signora Domitilla Scarfantoni, ha nella adunanza di camera di consiglio del 5 giugno 1873 emanato un decreto con il quale, premessa dal tribunale la dichiarazione che il signor Jacopo del vivente sig. Oreste Chiellini e della defunta signora Domitilla Scarfantoni è l'unico erede legittimo della predetta di lei madre morta intestata in Livorno il 29 febbraio 1872, salva la quota di usufrutto spettante al padre ai termini dell'art. 753 del vigente Codice civile, ha autorizzato il signor Oreste Chiellini e con esso la Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia a convertire in titoli al portatore, osservato il disposto della legge e dei regolamenti vigenti in proposito, la rendita nominativa di lire it. trecento venti annue del consolidato cinque per cento, intestata sotto dì 14 marzo 1871 nel Gran Libro del Debito Pubblico in nome di Scarfantoni Domitilla fu Giuseppe moglie di Chiellini Oreste fu Jacopo domiciliato in Livorno, resultante dal certificato di n. 25731, registro di posizione n. 48009, e rappresentante lo impiego di lire ital. 4000, parte delle sue doti, qual rendita spetta oggi in proprietà al ricordato signor Jacopo di Oreste Chiellini, salvo la quota di usufrutto devoluta al padre come sopra.

Chiunque creda avervi interesse può opporsi nei termini di legge.

Di commissione

3474 Avv. Carlo Rivolti.

DECLARATORIA DI DIRITTO.

(1ª *pubblicazione*)

A tutti gli effetti che di diritto si fa noto che il tribunale civile di Genova, sulla domanda dei signori Antonio, Lilla nubile, Marina e con essa per l'autorizzazione il signor Niccolò Odero marito di lei, e Giovanna nubile, fratello e sorelle Lavezzari del fu Giacomo Antonio e della fu Maddalena Costa fu Giacomo Antonio Maria, residenti in Genova, ha emesso il seguente decreto:

" Il tribunale civile del circondario di Genova, sezione 1ª,

" Udita la relazione degli atti fatta dal giudice delegato in camera di consiglio,

" **Dichiara:**

" 1° Che a Giovanni Sebastiano Costa del fu Giacomo Antonio Maria, morto in Genova *ab intestato* il 15 maggio 1872 senza lasciar prole, nè genitori, nè altri ascendenti, nè fratelli o sorelle, sono succeduti i ricorrenti Antonio, Lilla, Marina e Giovanna fratello e sorelle Lavezzari fu Giacomo Antonio, come unici figli della fu Maddalena Costa sorella di detto Giovanni Sebastiano, ed unici successibili, a termini dell'articolo 741 del Codice civile italiano;

" 2° Che in conseguenza le obbligazioni ed azioni delle strade ferrate francesi descritte in ricorso sono validamente e legalmente trapassate in essi ricorrenti fratello e sorelle Lavezzari in piena ed assoluta proprietà;

" 3° Che la porzione delle medesime obbligazioni ed azioni spettante alla coesponente Marina Lavezzari moglie di Niccolò Odero, in virtù dell'articolo 1425 del Codice suddetto, come ogni altro bene a lei pervenuto dall'eredità del detto di lei zio, fa parte dei di lei beni parafernali, ed in conseguenza può procederne alla alienazione e disporne in qualsiasi altro modo per atto tra vivi, colla sola autorizzazione del marito, ai termini degli articoli 134 e 1427 dello stesso Codice civile, senza vincolo di reimpiego, od altro qualsiasi, e validamente liberarne i debitori, o investirne i compratori.

" Genova, 5 marzo 1873.

" Il pres. Carlo Cybeo — Tiscornia vicecanc. „

Genova, 3 luglio 1873.

3488 G. Graziani caus.

N° 102.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 31 luglio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia prefettura di Grosseto avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione delle arginature del tronco del primo canale diversivo dell'Ombrone fra la ferrovia ed il Ponte nuovo, in provincia di Grosseto, della lunghezza complessiva di metri 6692 60, *per la presunta somma a corpo, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 145,880.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 marzo 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 31 maggio 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Grosseto.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 8 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 7,500.

La cauzione definitiva è di lire 1080 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Grosseto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 luglio 1873.

Per detto Ministero

3539 A. VERARDI *Caposezione.*

N° 103.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5,25 per cento e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 349,736 80, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 giugno ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona, compreso fra il vallone di Grottamurata ed il fiume Platani, in provincia di Girgenti, della lunghezza di metri 9755 90,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 6 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Girgenti avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 331,375 62, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la surriferita diminuzione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 25 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 7 settembre 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in adunanza delli 5 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 18 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 800 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di lire 2500 di rendita in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 luglio 1873.

Per detto Ministero

3555 A. VERARDI Caposezione.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

BAGNO DI CIVITAVECCHIA

Condutture delle acque di filtrazione per lire 12,223

Prolungamento a mare della chiavica di scolo per L. 5,309

Avviso d'incanto.

Davanti l'illustrissimo signor prefetto od a suo delegato, nel giorno 25 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si terrà pubblico incanto, nell'interesse della Direzione Generale delle carceri, pei lavori da farsi nello Stabilimento penitenziario di Civitavecchia: 1° di costruzione di chiaviche e pozzo di esaurimento per liberare i bagni Est e Nord dalle filtrazioni dell'acqua; 2° per il prolungamento a mare delle chiaviche di scolo.

I primi lavori descritti nella perizia del Genio civile governativo in data delli 10 febbraio 1873, sono calcolati al valore di L. 12,223.

I secondi lavori descritti nella perizia dello stesso ufficio in data delli 19 febbraio anno corrente, sono valutati L. 5,309.

CONDIZIONI.

1° L'incanto sarà tenuto colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, col metodo dell'estinzione di candela vergine e sarà aperto nelle cifre di lire 12,223 e lire 5309.

2° Per essere ammesso all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai lavori, rilasciato dal Genio civile governativo, di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto.

b) La consegna di lire 700 in numerario o biglietti di banca quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

3° Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di lire 2200, le quali potranno essere date anche con titoli di consolidato italiano ragguagliati al valore di borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione. Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

4° I lavori dovranno essere compiti entro il termine di giorni 60 consecutivi a decorrere dal giorno della consegna; per ciascun giorno di ritardo sarà inflitta una penale di lire 20.

5° Il pagamento del prezzo di delibera per i primi lavori sarà fatto in tre rate uguali: le prime due durante i lavori, la terza in base dello stato finale rilasciato dal direttore delle opere, ed i detti pagamenti saranno eseguiti osservate le condizioni stabilite dall'art. 33 del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870; per i secondi lavori sarà fatto per intero dopo 8 giorni dal compimento dei lavori, salvo il decimo che sarà pagato dopo il collaudo.

6° Tutte le spese d'incanto, avvisi, pubblicazioni, tasse, contratto sono a carico del deliberatario.

7° Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 del 5 agosto prossimo venturo.

Le perizie ed i capitolati dei lavori trovansi depositati presso questa Segreteria e saranno ostensibili a chiunque nelle ore d'uffizio.

Roma, 8 luglio 1873.

3565 *Per l'Ufficio di Prefettura:* C. Avv. PIANI.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

AVVISO D'ASTA.

In ordine a dispaccio 1° luglio 1873 n. 48370-6111, div. V, del R. Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, dovendosi procedere mediante asta pubblica all'appalto dell'impresa del trasporto dei sali dai depositorii presso il R. Magazzino Principale dei Sali e Tabacchi in Venezia ai magazzini di deposito delle provincie venete e di quella di Mantova indicati nella sottoposta tabella, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto dell'impresa avrà principio quindici giorni dopo quello della comunicazione al deliberatario dell'approvazione del contratto e sarà duratura a tutto il 31 dicembre 1875, avvertendosi però che il servizio del trasporto dei sali dagli Emporei in Venezia al magazzino di deposito in Belluno avrà principio soltanto dal 1° gennaio del prossimo anno 1874.

2. L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, sotto l'osservanza delle discipline stabilite dal vigente regolamento di contabilità generale, aprendo l'asta alle ore 1 pomeridiane del giorno 20 luglio 1873.

3. Le quantità presuntive dei sali da trasportarsi, il calo stradale tollerato, il prezzo per ogni quintale da servire di base all'asta nonchè l'ammontare presuntivo della spesa si desumono dalla suindicata sottoposta tabella.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda di offerta, a garanzia della medesima, il certificato o quietanza comprovante l'effettuato deposito presso una Tesoreria provinciale del Regno, e non altrimenti, della somma di lire 18063 (lire diciottomila sessantatrè) in numerario o in biglietti della Banca Nazionale od in rendita 5 per cento inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia al corso di Borsa, corrispondenti al decimo dell'ammontare presuntivo della spesa. Sarà nulla quella offerta per la quale la indicata cauzione venisse presentata in modo diverso dall'enunciato.

5. Le offerte per essere valide dovranno essere stese in carta da bollo da L. 1, in modo chiaro e preciso ed esprimere in tutte lettere e cifre il prezzo richiesto per ogni quintale, portare la firma chiara dell'offerente ed indicare il luogo del suo domicilio legale.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. L'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente, semprechè venga migliorato o almeno raggiunto il prezzo contenuto nella scheda Ministeriale suggellata, che verrà aperta il giorno dell'asta, conformemente alle disposizioni del vigente regolamento di contabilità.

7. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso pei *fatali*, avvertendo fin d'ora che col giorno 27 luglio 1873 alle ore 1 pomeridiane andrà a scadere il termine utile per la presentazione delle offerte del ribasso, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

8. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di diminuzione ammissibili, si pubblicherà l'avviso per un nuovo incanto, e quindi seguirà l'aggiudicazione definitiva, dopo di che si procederà alla stipulazione del contratto a' termini del capitolato d'oneri.

9. Il deposito fatto per adire all'asta diverrà proprietà immediata delle Finanze dello Stato, se entro otto giorni da quello della partecipazione al deliberatario della approvata definitiva delibera dell'impresa, esso deliberatario stesso non si presterà a stipulare il contratto, previa prestazione della cauzione dovuta a garanzia del contratto stesso a' termini dell'articolo 17 del capitolato d'oneri.

10. Tutti gli altri patti e tutte le altre condizioni particolari e relative a questa impresa, e giusta cui deve regolarsi il trasporto sono espressamente indicate e dettagliate nell'apposito capitolato d'oneri visibile presso la sezione A-2 di questa Intendenza, che dovrà formare poscia parte integrante del relativo contratto di appalto.

11. Saranno a tutto carico del deliberatario tutte le spese per la stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella *Gazzetta di Venezia* quale giornale per la inserzione degli atti giudiziari di questa provincia, le spese per la stipulazione del contratto d'asta, di registro, bollo e segreteria e copie del contratto in tutti gli esemplari che fossero per occorrere, e tutte le altre spese inerenti e conseguenti al contratto stesso.

TABELLA per l'appalto del trasporto dei sali ai magazzini sotto indicati.

LUOGO da cui debb'essere levato il sale	MAGAZZINI di destinazione	Quantità annua presuntiva di sale da trasportarsi	Calo tollerato di strada per ogni 100 chilogr.	Prezzo per ogni quintale da servire di base all'asta	Montare della spesa
		Quintali	Grammi	Lire C.	Lire
Dall'interno del magazzino principale dei sali a Venezia.	Belluno . . .	10,000	600	3 »	30,000
	Mantova . . .	11,000	5 0	1 90	20,900
	Padova . . .	17,000	200	1 10	18,700
	Treviso . . .	16,600	200	1 »	16,600
	Udine	20,000	500	1 90	38,000
	Verona . . .	16,600	450	1 70	28,220
	Vicenza . . .	21,700	300	1 30	28,210
	Totale quint.	112,900	(*a*)		180,630

(*a*) Si avverte che pel sale macinato il calo di strada sarà della metà di quello accennato nella presente tabella.

Venezia, li 5 luglio 1873.

3571 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI LUCCA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Borgo a Mozzano, al N. 3, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Lucca, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 6430 10

„ ai sali di . . . . „ 2695 „

E quindi in complesso di . . . L. 9125 10

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 agosto 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Lucca, addì 27 giugno 1873.

3432 *L'Intendente di Finanza:* G. MERCANTI.

COMMISSARIATO GENERALE DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 29 corrente luglio, alle ore 12 meridiane, si procederà presso gli uffici del Ministero della marina e presso i Commissariati Generali dei tre dipartimenti marittimi simultaneamente ad un pubblico incanto per il deliberamento della provvista a questo R. Arsenale di

Rame e metallo giallo di Munty in verghe

per la complessiva somma di L. 60,056 20.

Le condizioni generali e particolari relative a detto appalto sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. presso gli uffici del Ministero della Marina e dei Commissariati Generali dei tre dipartimenti marittimi.

L'appalto formerà un solo lotto.

L'incanto, come si è detto di sopra, seguirà simultaneamente e col metodo delle schede segrete, presso gli uffici del Ministero della Marina e dei Commissariati Generali dei tre dipartimenti marittimi (Spezia, Napoli e Venezia), nel giorno ed ora suindicati, e nei locali all'uopo destinati, e l'aggiudicazione avrà luogo per parte del commissario generale del 3° dipartimento, a favore del miglior offerente, dopo fatto il confronto di ciascuna delle offerte ricevute da lui o pervenutegli dagli altri uffici, col prezzo stabilito nella scheda segreta del Ministero, il quale prezzo dovrà essere dai concorrenti superato od almeno raggiunto.

Nel giorno in cui seguirà tale aggiudicazione, sarà pubblicato nuovo avviso nel quale saranno comunicati i risultati ottenutisi, e da quel giorno incomincierà a decorrere il termine di ventidue giorni (fatali) assegnati per la diminuzione del ventesimo sul prezzo di deliberamento.

In garanzia delle loro offerte gli aspiranti all'impresa dovranno esibire un certificato di eseguito deposito in una cassa dello Stato della somma di lire 6006, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Per le spese del contratto e della tassa di registro il deliberatario dovrà depositare lire 700.

Venezia, li 7 luglio 1873.

Il Sottocommissario di Marina ai contratti

3549 ALBERTO SPIGLIATI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del 24 maggio 1873 (registrata con marca) il tribunale civile e correzionale di Chieti ha dichiarato che gli eredi successibili del fu carabiniere Agostino Potenza, defunto nell'ospedale divisionale di Chieti ai 16 giugno 1872, fossero i di lui genitori Adamo Potenza e Concetta Dario, il germano Errico, i nipoti Elisabetta, Giustino, Francesca e Rocco Ambrosini figli della fu Vincenza Potenza germana del defunto Agostino, e la nipote Maria Maccarone figlia della fu Annadomenica Potenza altra germana dello stesso Agostino; e quindi ha aggiudicata ai medesimi la credità intestata del defunto Agostino Potenza, attribuendone un terzo ai genitori suddetti, e gli altri due terzi divisibili in tre parti eguali, cioè la prima al germano Errico, la seconda ai nipoti Ambrosini, e la terza alla nipote Maccarone.

Ha ordinato inoltre alla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze di pagare ai prefati eredi nel modo indicato la somma di lire tremila depositata in favore del fu Agostino Potenza giusta la polizza n. 2851, con i relativi interessi, disponendo che le quote spettanti ai minori Rocco e Francesca Ambrosini e Maria Maccarone siano pagate dalla stessa Cassa col vincolo del reimpiego.

Chieti, 13 giugno 1873.

Per estratto conforme

3479 Gaetano Moscone proc.

RESTITUZIONE

di deposito di n. 15 obbligazioni dello Stato, creazione 1850.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 20 giugno, dietro ricorso presentato dalla nobile donna Regina Telma De Barral vedova del cav. intendente Giuseppe Bernardino Gianotti fu Paolo, domiciliata in Torino, la dichiarò erede universale del fu di lei marito, e la riconobbe legittima proprietaria dei titoli di rendita sul Debito Pubblico dello Stato accennati nel ricorso che precedette il decreto, ed autorizzò l'Amministrazione Generale del Debito Pubblico dello Stato a restituire alla medesima od a qualunque suo legittimo rappresentante le 15 obbligazioni dello Stato, creazione 1850, della totale annua rendita di lire seicento, e di cui nel certificato di deposito n. 526 in data 12 marzo 1873, e dichiara validamente liberata l'Amministrazione suddetta dell'avuto deposito delle cennate obbligazioni, aventi i numeri 478, 667, 1047, 1853, 1292, 2128, 2237, 2419, 2539, 2750, 2887, 2920, 3189, 4084, 4085, mediante quitanza della erede ricorrente, o di chi per essa.

Questa pubblicazione si fa per ogni effetto previsto dalla legge sul Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Torino, 2 luglio 1873.

3489 Moise Pavia.

DELIBERAZIONE.

La Regia Corte d'appello di Venezia, sezione 1ª (civile),

Deliberando in camera di consiglio sul ricorso delli coniugi Francesco Condotta ed Angela Frassetto, nonchè di Antonio Gaetano Stolfo,

Visti i documenti allegati e gli articoli 213 al 218 del Codice civile;

Sentito il Pubblico Ministero,

Dichiara:

Di far luogo all'adozione coll'atto di reciproco consenso espresso nel verbale quattro aprile 1873 dinanzi Sua Eccellenza il primo presidente, dalli coniugi Condotta Francesco delli furono Patrizio e Marchi Angela, e Frassetto Angela delli furono Pietro e Lazzari Margherita, a favore di Stolfo Antonio Gaetano delli furono Angelo e Gablin Giovanna, domiciliati nel comune d'Istrana, distretto di Treviso.

Manda pubblicarsi ed affiggersi il presente decreto di omologazione in tre copie, all'albo del R. tribunale civile e correzionale, della pretura del 2° mandamento in Treviso e del municipio di Istrana.

Ed inscrirsi nel Giornale Ufficiale del Regno, e nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di Treviso.

Venezia, 13 maggio 1873.

Sottoscritti nell'originale: Tecchio primo presidente — (L. S.) Gorla cancelliere applicato.

Registrato a Venezia il 13 giugno 1873. Libro 10, numero tremila settecento quarantotto (3748). Esatto lire settantacinque (L. 75). — Tassa L. 50 - Due decimi L. 10 - Penale per tardata registrazione L. 15 — Totale L. 75.

Il ricevitore Omboni.

(Sigillo)

Per copia conforme

3476 Il canc. appl. Gorlà.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Reggio nell'Emilia in data 5 giugno 1873 fu dichiarato competere alli signori Resignani Leopoldo fu Abram e Modena Sara vedova Resignani di Reggio, eredi del fu Abram Resignani, il diritto di reclamare dalla Cassa depositi e prestiti la restituzione delle tre cartelle al portatore del consolidato italiano 1861, ai numeri d'iscrizione 61813, 61819, 61821, del valore nominale ciascuna di lire 1000 rilasciate nel 14 giugno 1864 con polizza n. 379 dal signor Abram Resignani di Reggio a cauzione dell'esercizio di tesoriere della Congregazione Israelitica di detta città.

Altrettanto si notifica a mente dell'art. 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943.

Reggio, li 17 giugno 1873.

3484 Dott. Silvio Maramotti.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 2ª

Omissis

Dietro instanza delle ricorrenti Giuseppina Antoniani fu cav. Ponziano, assistita dal proprio marito dott. Giorgio Giuriani, residenti in Chiavenna, e Adelaide Cornelio di Pietro vedova Antoniani per sè e quale rappresentante i propri figli Elisa, Carolina, Teodolinda, Caterina e Pompeo Antoniani fu cavalier Ponziano, residenti in Milano, tutti quali eredi di quest'ultimo, e nella proporzione di due ottavi a favore del minorenne Pompeo, e di un ottavo ciascuno a favore degli altri, autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti a restituire alle instanti i titoli al portatore saggio 5 per 0[0 sul Debito Pubblico, portanti i numeri 85905 della rendita di lire 25 — 44447 della rendita di lire 50 — 84305 pure della rendita di lire 50 — 7586 della rendita di lire 100 — 951435 pure della rendita di lire 100 coi relativi *coupons* dal 1° luglio 1872 in poi: titoli stati depositati dal fu cavalier Antoniani a cauzione di contratti di appalto per trasporti carcerari, come dalle polizze datate da Milano 29 novembre 1864, n. 1306, e 1° febbraio 1866, n. 1957.

Milano, 20 giugno 1873.

Secco-Suardo vicepres.

3498 D'Addà vicecanc.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale di Varese

Omissis

Decreta:

Nulla osta a che sia rilasciato ai fratelli Carlo e Francesco Mussi, siccome di loro ragione, il deposito di capitali lire 3000, rappresentato dalla polizza n. 3040 della Cassa di Milano, ed è data facoltà alla Cassa del deposito presso la Direzione Generale del Debito Pubblico di effettuare il rilascio ai suddetti fratelli Mussi, cui sarà rilasciata da questo signor cancelliere la bolletta sovra menzionata.

Il giorno 10 maggio 1873.

Viganò ff. di pres.

3500 Alecchi canc.

REGIA PREFETTURA PROVINCIALE DI CREMONA

2° esperimento d'asta a termini abbreviati.

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta, si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 14 del mese di luglio corrente, nella solita sala di questa prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo incanto

Per la provvista, trasporto ed immersione nel froldo di Casalmaggiore sul Po di M.c. 10,000 *di sasso bresciano portanti la spesa di L.* 218,500 *soggetta al ribasso d'asta.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta bollata da L. 1 debitamente suggellate a questo ufficio ove nei surriferiti giorni ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti.

Dal presidente all'asta sarà deliberata l'impresa anche ad un solo offerente, qualora non si presentassero diversi oblatori, purchè la sua offerta abbia superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale, e ciò a senso dell'art. 88 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale per gli appalti di conto dello Stato, e del capitolato speciale in data 18 maggio 1873, visibile in questa prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare i certificati di idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7,500 in danaro od in cartelle di rendita al portatore del Debito Pubblico dello Stato valutate al corso di Borsa secondo l'ultimo listino della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

La cauzione definitiva è di lire 21,000 in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel giorno successivo all'annunziatagli aggiudicazione stipulare il relativo contratto presso questa prefettura.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, scade al mezzodì del giorno 21 luglio suddetto, come anche verrà indicato con apposito avviso, il quale sarà pubblicato a cura di quest'ufficio.

Cremona, 7 luglio 1873.

3566 — *Il Consigliere incaricato*: G. Dott. VISTOLI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Avviso d'asta.

Alle ore 11 antim. di martedì 22 luglio p. v., nell'ufficio di questa Prefettura, avanti il sig. prefetto o un suo delegato, si addiverrà col metodo della candela vergine allo incanto per lo

Appalto della somministrazione dei viveri, medicinali ed oggetti di casermaggio alle sifilitiche ricoverate nel Sifilicomio di Catania, e della manutenzione del fabbricato, in base al capitolato d'oneri in data 20 *ottobre* 1871, *depositato ed ostensibile nella segreteria di questa Prefettura.*

Per la retta intelligenza della tabella A, inserta all'art. 45 del detto capitolato, si dichiara che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo, che sulle minestre di paste fine la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola, non potendo in questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane essere minore di grammi 70, gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi verdi.

La quantità delle pietanze è indicata in cotto e per ciascuna pietanza.

Nella pietanza di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità di carne depurata dall'osso o dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

La durata dello appalto è di anni quattro decorrevoli dal 1° settembre 1873 al 31 agosto 1877.

L'asta si aprirà sul prezzo unico ed invariabile di lira una e centesimi cinquanta — L. 1 50 — per ogni giornata di presenza di ciascuna ricoverata, ritenendosi l'ammontare presunto della fornitura al prezzo d'asta, e complessivamente per tutta la durata dello appalto, nella somma approssimativa di lire centotremila ottocentoquarantasei — L. 103846.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori al *minimum* che stabilirà il presidente dell'asta prima di aprirsi l'incanto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

2. Depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 1000 che verrà restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che sarà ritenuta a mani dell'Amministrazione per anticipo delle spese occorrenti al contratto.

All'atto della stipulazione del contratto, da aver luogo nel termine di giorni 10 della seguita aggiudicazione, il deliberatario dovrà fornire la cauzione diffinitiva nella somma di lire 7500 in numerario effettivo o in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in una rendita di lire 500 sul debito pubblico dello Stato, che verrà vincolata sino alla scadenza del contratto.

Il deliberatario ove nel termine di 10 giorni, di cui sopra, o non si presentasse all'ufficio di prefettura per la stipulazione del contratto o non fosse in grado di prestare la suddetta cauzione, decaderà *ipso jure* dallo appalto, e perderà il deposito provvisorio delle lire 1000, che cederà all'Amministrazione.

Il termine utile per presentare all'ufficio della prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Saranno a carico dello appaltatore tutte le spese d'asta, contratto, registro e quanto occorre per la regolare ultimazione dell'atto.

Catania, 28 giugno 1873.

Per la R. Prefettura
Il Segretario: SALVATORE MAUCERI.

3547

CITTÀ DI TAGGIA

Avviso d'asta per vendita di 12240 piante di pino.

Essendo andato deserto l'incanto fissato con precedente avviso tre giugno p. p. pella vendita di N. 12240 piante di pino nei boschi di questo comune,

Nel giorno di lunedì 28 corrente luglio, a ore 10 antimeridiane, nella sala del palazzo comunale e nanti del sindaco, sarà sperimentato un secondo incanto per detta vendita, divisa in cinque lotti.

1° lotto	Piante	N. 3337	a L. 5	L. 16685
2° lotto	Piante	N. 1633	a L. 5	L. 8165
3° lotto	Piante	N. 2744	a L. 5	L. 13720
4° lotto	Piante	N. 2077	a L. 5	L. 10385
5° lotto	Piante	N. 2449	a L. 5	L. 12245
		N. 12240		L. 61200

A deliberarsi separatamente, qualunque sia il numero dei concorrenti, e colla condizione però che non si faccia luogo a definitiva aggiudicazione parziale dei singoli lotti, qualora non riuscissero tutti deliberati.

E mediante ancora l'aumento complessivo di lire cento sul prezzo riunito dei cinque lotti da farsi tosto esauriti gl'incanti, sarà preferita ed accettata l'offerta complessiva per l'intiera vendita.

Le piante che ne faranno oggetto sono designate nel verbale di martellazione del signor ispettore forestale in data 20 maggio p. p., che è visibile assieme all'analogo capitolato presso la civica segreteria.

Pel taglio, pella manifatturazione e pel trasporto delle piante fuori del bosco è accordato il termine:

Pel lotto 1° . . . . di mesi 24
Pel lotto 2° . . . . di mesi 12
Pel lotto 3° . . . . di mesi 18
Pel lotto 4° . . . . di mesi 15
Pel lotto 5° . . . . di mesi 18

Con decorrenza simultanea dal definitivo contratto.

Nel caso poi di deliberamento complessivo, detto termine sarà d'anni tre.

Il pagamento del prezzo della vendita, se questa seguirà per lotti separati, si farà in tre rate eguali: la 1ª al 30 novembre p. v.; la 2ª alla metà, termine accordato pel taglio; la 3ª al compimento dello stesso termine.

Che se la vendita seguirà a favore di un solo deliberatario, detto pagamento si farà in cinque rate: la prima di L. 15000 al 28 febbraio 1874; le altre successive sono determinate per l'entità, e per la scadenza dal suddetto capitolato.

I concorrenti dovranno depositare il decimo del prezzo d'asta presso l'esattore comunale [illegible] Banca Nazionale od in cartelle al portatore di rendita [illegible] corrente di Borsa.

[illegible] col mezzo dei partiti segreti a norma del regolamento 4 settembre [illegible], e [illegible] altre prescrizioni relative agli incanti.

Il termine utile per presentare offerte d'aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria, è di giorni quindici, che scadranno alle ore 12 meridiane del 12 agosto p. v.

Le spese d'asta e di contratto, non che quelle della collaudazione del taglio, sono a carico del deliberatario.

Taggia, 6 luglio 1873.

[illegible] — *Il Segretario Comunale*: B. LOTTI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI PALERMO

AFFITTI

Si rende noto che nel giorno 28 luglio 1873, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Intendenza, dinanzi al sottoscritto o a chi per esso, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto dei seguenti stabili, e ciò in seguito alla deserzione dello incanto tenutosi nel giorno 10 giugno 1873, nell'ufficio suddetto, in base al prezzo di L. 15910.

Indicazione degli stabili da affittarsi.

Tre mulini demaniali provenienti dall'ex-commenda di Magione e Ficuzza, siti in Partinico, circondario di Palermo.

Durata anni sei a contare dal 21 settembre 1873 in poi, salvo la rescissione del contratto, in caso di vendita, dopo il primo triennio, col preavviso di un anno. — Pagamento del fitto a mesi anticipati. — Prezzo d'incanto, L. 15,910.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garenzia delle sue offerte presso l'uffizio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e quistioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 25, e sarà proceduto a deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo che andranno a scadere il dì 12 del mese di agosto 1873, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti le condizioni che regolar devono i contratti di affitto, è visibile in Palermo, nell'ufficio dell'Intendenza suddetta, dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

Palermo, addì 16 giugno 1873.

3414 — *Per l'Intendente*: G. BERTOLINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI FERRARA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi dare in appalto la rivendita di generi di privativa in Codigoro, n. 3, situata in via Goro, N. 2 (*), si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall'assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d'onere, verrà, a termini del regolamento annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all'incanto sopra il prezzo di L. 368, e deliberato all'estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Ferrara, alle ore 1 pomeridiana del giorno 28 luglio 1873.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all'incanto dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal sindaco del comune in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra rivendita s'intenderà escluso dal concorrere all'incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze che a termini dei regolamenti gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d'onere trovasi depositato presso quest'ufficio e lo spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi di Mesola; e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all'ufficio predetto dell'offerta d'aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno 11 agosto 1873, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all'incanto o reincanto per causa del ventesimo, dovranno fare prima di presentarsi all'asta il deposito di una somma pari al decimo del provento brutto della rivendita che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all'infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all'asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato dal certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il tribunale potranno offrire all'incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall'art. 2 dei capitoli d'onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la rivendita verrà di nuovo messa all'incanto, ed il deliberatario precitato s'intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

Le spese tutte d'incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell'appaltatore.

L'annuo provento brutto della rivendita in tabacchi è di lire 1469 18.

(*) **Avvertenza.** Non viene garantita l'attuale località, ma è obbligo del deliberatario di esercitarlo almeno in quelle vicinanze in un sito che dalla R. Finanza verrà riconosciuto accettabile.

Ferrara, addì 24 giugno 1873.

3483 — *Il Segretario*: C. A. FATTORI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende pubblicamente noto che nel giorno 4 dell'entrante mese di agosto 1873, alle ore 2 pom., avrà luogo nell'Intendenza suddetta sita a via delle Vergini, innanzi all'illustrissimo commendatore signor Paolo Carignani, intendente, o chi per esso, l'asta pubblica per l'appalto della rivendita di generi di privativa vacante nel comune di Mazzano Romano.

L'annuo provento brutto della detta rivendita è di L. 209 22, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto col metodo della candela vergine è di L. 52 30. Gli attendenti all'asta dovranno per esservi ammessi depositare la somma di L. 20 92 e produrre il certificato di buona condotta.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 2 pomer. del giorno 19 agosto 1873.

Roma, 8 luglio 1873.

3572 — *Il Primo Segretario*: BASSANO.

MUNICIPIO DI TERMINI IMERESE

AVVISO D'ASTA

In seguito al ribasso di ventesimo offerto in tempo utile, per l'appalto dei lavori e provviste occorrenti alla costruzione di un **Molo** della lunghezza complessiva di metri 400, nella rada di Termini, si fa noto che alle ore 11 ant. del dì 26 corrente, si procederà dal sindaco in questo palazzo municipale, col mezzo della candela vergine, al secondo incanto e diffinitiva aggiudicazione, in favore di chi ribasserà di più la cifra di lire 708,937 50, a cui fu ridotto il prezzo dell'appalto colla surriferita diminuzione di ventesimo.

I concorrenti dovranno effettuare un deposito di lire 25,000, e presentare a firma di un ispettore o ingegnere capo del Genio civile un certificato d'idoneità nel quale siano pure accennate le principali opere eseguite. Il liberatario alla stipula del relativo contratto dovrà fornire una cauzione diffinitiva di lire 50,000.

Il compimento dei lavori dovrà effettuarsi nel periodo di anni quattro, e i pagamenti del prezzo si eseguiranno colle condizioni, e nei tempi e modi stabiliti nel quaderno d'oneri, conformemente all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1873, di n. 132.

Termini Imerese, li 6 luglio 1873.

3561 — *Il Sindaco*: F. COSENZ.

MUNICIPIO DI TERMINI IMERESE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 antim. del dì 27 corrente seguirà ad asta pubblica innanzi il sindaco, e sotto l'osservanza del relativo capitolato, l'aggiudicazione per la vendita in quaranta lotti di uno spazio di terreno di proprietà del comune esistente nel declivio sottostante al piazzale dell'ex-Convento Cappuccini ad uso di suoli di case, conformemente alla pianta geometrica, pel complessivo prezzo di L. 14,946 48, pagabili nel corso di anni dieci in uguali rate annuali cogli interessi a scalare ragionati al cinque per cento a decorrere dai cinque giorni successivi all'aggiudicazione.

Le spese di tutti gli atti occorrenti, comprese le tasse di bollo e registro, non che quelle per le iscrizioni ipotecarie, sono a carico degli acquirenti.

Termini Imerese, li 4 luglio 1873.

3522 — *Il Sindaco*: F. COSENZ.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di restauro delle opere d'arte e della fornitura del pietrisco per la manutenzione del 1°, 2° e 4° tronco della via Consorziale Prenestina Nuova nel circondario di Frosinone.

Avviso d'Asta.

Rimasti deserti gli esperimenti d'asta tenuti sotto i giorni 18 e 28 marzo p. p. per l'appalto dei lavori suindicati, la Deputazione ha deliberato di aumentare del 10 per cento il prezzo di lire 8713 70 risultante dalla relativa perizia.

Si rende quindi noto che innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, alle ore 11 antimeridiane del giorno 17 corrente, nella segreteria della Deputazione situata in via Torre Argentina, n. 76, e nell'ufficio della Sottoprefettura di Frosinone, si procederà col metodo dei partiti segreti ed a termini abbreviati per autorizzazione accordata dalla R. Prefettura al primo esperimento d'asta per l'appalto di detti lavori importanti lire 9585 07, atteso l'aumento come sopra; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere l'indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo d'appalto come sopra stabilito.

Potendosi presentare le offerte tanto a Roma che a Frosinone, l'aggiudicazione al migliore offerente seguirà nell'ufficio della Deputazione il giorno successivo a quello dell'asta.

I concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare insieme alla scheda lire 300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 900 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa verificatosi nel giorno antecedente a quello della stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il piano di esecuzione ed il capitolato sono visibili tanto nell'ufficio della Deputazione provinciale, quanto nella Sottoprefettura di Frosinone, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso della vigesima nei suddetti uffici è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 23 corrente.

Roma, 8 luglio 1873.

Per ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

3563

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende pubblicamente noto che nel giorno 4 dell'entrante mese di agosto 1873, alle ore 2 pom., avrà luogo nell'ufficio suddetto sito in via delle Vergini, innanzi al signor commendatore Carignani Paolo, intendente, o chi per esso, l'asta pubblica per l'appalto di una rivendita di generi di privativa in Roma, via Tor dei Conti, n° 13, per l'avvenuta morte del titolare signor Salvatore Macelluti.

L'annuo provento lordo della detta rivendita è di L. 2932 92, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto col metodo della candela vergine sarà di L. 733 23.

Gli attendenti all'asta dovranno per esservi ammessi depositare la somma di L. 293 30 e produrre il certificato di buona condotta.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane del 19 agosto 1873.

Roma, 5 luglio 1873.

3553 — *Il Primo Segretario*: BASSANO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CASERTA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la ricevitoria dei generi di privativa situata nel comune di Capua, via Museo Campano, vico San Martino, al N°.... la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Santa Maria Capua, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 5589 90
„ ai sali di . . . . „ 330 00
E quindi in complesso di L. 5919 90

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno . . . .

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Caserta, li 6 luglio 1873.

3552 — *L'Intendente*: DE CESARE.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso presentato al R. tribunale civile in Milano da Grassi Amalia vedova Pensa, in unione ai propri figli Gaetano, Francesco ed Enrico Pensa, residenti in Milano, quali eredi del defunto Andrea Pensa, lo stesso tribunale pronunciò il seguente decreto:

Si dichiara: 1° Di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico a cancellare l'annotamento di vincolo esistente sul certificato 11 ottobre 1866, n. 47693, della rendita annua di lire 2000, intestato al nome di Pensa Andrea fu Gaetano di Milano, annotamento fatto in data 5 gennaio 1867 a garanzia delle ragioni dotali di Grassi Amalia moglie del titolare, e giusta l'istromento 14 ottobre 1825 rogato Sormani;

2° Di autorizzare la prefata Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato dianzi indicato in titoli di rendita al portatore, da consegnarsi alla predetta Amalia Grassi vedova del suddetto Pensa Andrea fu Gaetano, in concorso delli di costui eredi Gaetano, Francesco ed Enrico Pensa, o al comune loro procuratore dalle suddette parti eligendo.

Milano, dal tribunale civile e correzionale, li 30 maggio 1873.

Il vicepres. Secco Suardo.

Viene quindi richiesta la inserzione del suddetto decreto, a sensi e per gli effetti degli articoli 89 e 90 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

3496 — Avv. C. Ranci proc. Pensa.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla istanza degl'interessati a firma di me sottoscritto procuratore legale, il tribunale civile di Caltanissetta con sua deliberazione del dì 10 giugno 1873, registrata con marca come per legge, dichiarava che gli eredi del defunto D. Angelo D'Angelo aventi dritto alla sua eredità sono Dª Caterina Paternò fu D. Sebastiano da Barrafranca vedova di D. Benedetto Lamattina in tre seste, D. Antonino Mattina, Dª Teresa Mattina moglie a D. Francesco Ippolito, e Dª Costanza Mattina moglie a D. Carmelo Gammino da Barrafranca, e detti Mattina del fu D. Benedetto nelle altre tre seste, cioè in una sesta per ognuno, e che i suddetti Paternò e Mattina sono in possesso delle quote loro appartenenti.

Ordinava che l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia restituisse ai detti signori Dª Caterina Paternò fu D. Sebastiano, D. Antonino, Dª Teresa, e Dª Costanza Mattina da Barrafranca nelle rispettive quote loro spettanti, le lire cinquecento venticinque depositate nella Cassa dei depositi e prestiti suddetta dal defunto D. Angelo D'Angelo fu Liberante da Barrafranca per cauzione, onde esercire il molino Quattrova territoriale di Barrafranca, giusta la polizza del di 19 febbraro 1869, n. 5861, di posizione n. 7954.

Per estratto conforme da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* a norma e per gli effetti delle leggi in vigore.

Caltanissetta, li 17 giugno 1873.

3481 — Vincenzo Ansaldi proc. leg.

DECRETO.

Si notifica che sopra ricorso presentato da Cristoforo, Carlo, Giulia, Alessandro, Giovanni, Francesco e Maria fratelli e sorelle Rota Basoni fu Giovanni Battista di Palazzago, rappresentati dal loro procuratore avv. Giovanni Batt. Carnazzi, il R. tribunale civile e correzionale di Bergamo con decreto 10 settembre 1869 dichiarò ammissibile la loro dimanda perchè venga dichiarata l'assenza del dott. Luigi Leali fu Carlo di Palazzago, ed ha ordinato che siano assunte informazioni sulla circostanza di fatto che fino dall'anno 1850 il nominato dott. Luigi Leali fu Carlo e della fu Elisabetta Marchesi emigrò negli Stati d'America, e che da quell'epoca in poi non si ha avuta notizia alcuna di lui, non che se si conoscano le cause che lo abbiano determinato a partire, e se sappiasi che sussista qualche motivo che abbia impedito che si avessero dal nominato assente ulteriori notizie, essendo stato delegato per l'assunzione delle suddette informazioni il signor pretore di Almenno S. Salvatore.

Bergamo, dal R. tribunale civile e correzionale, li 10 settembre 1869.

Per il presidente Guicciardi.

3570 — Il canc. Rizzini.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Ascoli Piceno con decreto emanato in camera di consiglio il 27 giugno 1873 autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a tramutare in nome del signor Gallo conte Adriano fu Marcello la rendita complessiva di lire 48 18, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico ai nomi di Gallo Carlo, Francesco e Marcello, e risultante da certificato 1° agosto 1872 numero 71679, e dall'assegno provvisorio in pari data, 14809, dichiarando essere il suddetto conte Adriano fu Marcello Gallo erede parte mediato e parte immediato degli originarii intestati, e facendo facoltà alla detta Direzione del Debito Pubblico di pagare al ripetuto Adriano le quattro annualità arretrate di rendita, decorse dal 1° luglio 1867 al 1° luglio 1871.

Ascoli Piceno, 1° luglio 1873.

3519 — G. M. avv. Mazzocchi.

DELIBERAZIONE. 3276

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli ha emessa la seguente deliberazione:

Dichiara prosciolto dal vincolo cui è soggetto il certificato di annue lire cinquecentodieci, n. 51650, intestato a Crisconio Cesare, Luigi e Olimpia di Gaetano, ed ordina alla Direzione del Debito Pubblico dello Stato che dal certificato predetto inverta lire dugento cinquantacinque annue in cartelle al portatore da consegnarsi ad Olimpia Crisconio, intestando le rimanenti lire dugento cinquantacinque a favore di Luigi Crisconio fu Gaetano, sotto l'amministrazione di Vincenzo di Domenico, prevalendosi in pari tempo degl'interessi decorsi e da correndi. Così deliberato a 12 maggio 1873. — G. Cangiano vicepresidente.

Il notaio di Napoli
Cav. Vincenzo Mª Picarone.

DELIBERAZIONE.

Sulla domanda avanzata dai coniugi Andrea Moriello e Vittoria Negro possidenti domiciliati in Capodrise, con la quale chiedevano adottarsi la trovatella Marianna Limone, la Corte di appello di Napoli ha deliberato come segue:

« La Corte deliberando in camera di consiglio dichiara di farsi luogo all'adozione chiesta dai coniugi Andrea Moriello e Vittoria Negro in persona della trovatella Marianna Limone. » 3509

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere in prima sezione, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, e sulle conclusioni scritte del Pubblico Ministero, ordina alla Direz. del Debito Pubblico del Regno d'Italia d'intestare a favore di Polidoro del Vecchio i due certificati di rendita, l'uno di lire quattrocento trentacinque col numero d'ordine 91909, e l'altro di lire cinque col numero d'ordine 91910 già intestati a Pietrantonio del Vecchio fu Salvatore.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Martinelli presidente, Gabriele Durante e Donatantonio De Marinis, giudici, oggi tredici giugno mille ottocento settantatrè.

La presente pubblicazione si esegue per gli effetti degli articoli ottantanove e novanta del regolamento del Debito Pubblico approvato col R. decreto del dì otto ottobre mille ottocento settanta. — Santa Maria Capua Vetere li 2 luglio 1873. — Annibale Pastore proc. — Nicola Giacobone test. — Francesco Marino test.

Certifico io qui sottoscritto notaio che la soprascritta firma è propria del signor Annibale Pastore fu Nicola, procuratore legale presso il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere, ed è stata apposta in presenza mia e dei succennati testimoni all'atto soprascritto. — Ed in fede: Capua, due luglio mille ottocento settantatrè. — Notar Nicola Vitagliano fu Antonio, residente in Capua.

Santa Maria Capua Vetere, 3 luglio 1873.

Visto per legalizzazione della firma di notar Vitagliano:

Il presid. del trib.: Martinelli.

3544 — Michele Messina vicecanc.

AVVISO. 3560

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con sua deliberazione emessa nel dì nove giugno mille ottocento settantatrè ha ordinato che l'annua rendita iscritta sul Gran Libro Italiano in testa a Salvatore Santoro Forte fu Antonio, di lire centocinquanta risultante dal certificato sotto il numero 42496, sia tramutata in cartelle al latore da consegnarsi alla sua unica erede e figlia Concetta Santoro Forte, moglie di Andrea Salsano.

Si rende noto al pubblico per gli effetti di legge.

Napoli, 8 luglio 1873.

DELIBERAZIONE. 3543

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 28 maggio 1873 dispone che il Debito Pubblico trasferisca in testa ai ricorrenti Francesco, Pietro, Maria, Rosa e Carolina Russo la rendita di annue lire ottanta iscritta a favore della defunta Russo Francesca al n. 51802, ed indi tramuti la rendita istessa in cartelle al portatore, che consegnerà ai detti ricorrenti Russo.

Napoli, 10 luglio 1873.

Luca Rosati.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti della legge sul Debito Pubblico, si fa noto che sulla istanza del signor conte Muzio Torriglioni di Ancona fu Pietro, il tribunale civile di quella città con decreto 15 giugno 1870 ha dichiarato che il medesimo signor Muzio Torriglioni fin dal 18 ottobre 1860, epoca della legge abolitiva, è unico e solo possessore della Prelatura Passeri Torriglioni, di cui primo chiamato era suo figlio Camillo. Che in conseguenza della divisione legalmente avvenuta fra loro dei beni di quella Prelatura, a Muzio toccò in piena e libera proprietà la cartella di consolidato Romano intestata alla Prelatura stessa col cerficato num. 2331|12,238 per la rendita annua di scudi 200 o lire 1064; e perciò ha autorizzato il predetto signor Muzio Torriglioni a procedere di suo piacimento allo svincolo e tramutamento del predetto certificato di rendita nominale per lire 1064 in titolo di consolidato al portatore. 3127

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con deliberazione del 2 giugno 1873 ha dichiarato la signora Teresa Lamperti domiciliata in Milano erede universale *ab intestato* del di lei padre Giovanni e Napoleona Piazzi quale usufruttuaria *ex lege*, e conseguentemente alla fatta domanda ha autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti ad operare il cambiamento di intestazione del certificato d'iscrizione numero 167 del 6 aprile 1859 di fiorini austriaci cinquecento venticinque dal nome del fu Giovanni Lamperti in quello della di lui vedova signora Napoleona Piazzi fu Giacomo domiciliata in Milano.

3505 — A. Ravani avv.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Trapani con provvedimento del giorno 3 maggio 1873 ha disposto che la rendita di lire 440 annuali iscritta sotto nome di Liberto Baldassare fu Giuseppe, domiciliato in Alcamo, giusta il certificato del dì 22 gennaro 1873, numero 90004, si appartiene per successione ai signori Gervasio Gervasi di Giuseppe, sacerdote, ed Arcangelo Patti fu Francesco, sacerdote, il primo da Castellammare del Golfo, ed il secondo da Alcamo, ed ordina che la stessa rendita sia divisa in due certificati al portatore l'uno di lire 330 da consegnarsi al sacerdote Gervasio Gervasi, e l'altro di lire 110 da consegnarsi al mentovato sacerdote Arcangelo Patti.

Ha ordinato infine che il presente decreto a cura degli interessati sia iscritto per tre volte a dieci giorni d'intervallo nella gazzetta del Giornale ufficiale del del Regno.

Per estratto conforme
Il cancelliere del tribunale
Giuseppe Adragna.

3250

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con sua deliberazione emessa nel dì venti giugno 1873 ha ordinato che l'annua rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano in testa ad Eleonora Pagano fu Andrea di lire sessanta, risultante da due certificati, uno di lire quaranta sotto il n. 21372, e l'altro di lire venti sotto il n. 21373, si tramuti in altrettante cartelle al portatore per ugual somma, da consegnarsi ai richiedenti signori Filomena Salsano, Nicola Salsano, Rachele Salsano moglie di Francesco Saverio Majello, Andrea Salsano, Michele Salsano, Rosa Salsano moglie di Luigi Salsano, Adelaide Salsano moglie di Giuseppe Vittoria, ed Antonio Salsano, soli eredi della defunta Eleonora Pagano.

Si rende noto al pubblico per gli effetti di legge.

Napoli, 8 luglio 1873. 3559

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. Eredi Botta.

RICOLTO DEI BOZZOLI NELL'ANNO 1873

REGIONE I. — Piemonte.

ALESSANDRIA. — Il ricolto dei bozzoli può quivi ritenersi presso che eguale a quello dell'anno scorso sia per qualità, sia per quantità. Quello dei semi giapponesi riescì mediocre, quello invece dei bozzoli nostrani, color giallo, riescì buono. I prezzi risultano superiori a quelli del passato anno di 12 cent. al chilo.

NOVARA. — Il ricolto fu buono nella pianura, mediocre sulle colline e nelle valli. Rispetto a quello del passato anno risulta inferiore per quantità di circa un terzo, pel cattivo schiudimento del seme giapponese. I prezzi furono superiori di 60 centesimi in confronto della stagione precedente

TORINO. — Ricolto mediocre, e per qualità superiore a quello del decorso anno. Le razze gialle dettero buon risultato, specialmente quelle importate dalla China. I prezzi furono superiori rispetto al 1872.

CUNEO. — Per le sfavorevoli vicende atmosferiche, le quali han dominato, il ricolto dei bozzoli si verificò mediocre, e inferiore a quello della stagione precedente. Inferiori parimenti risultano i prezzi medii.

REGIONE II. — Lombardia.

PAVIA. — Quivi il ricolto è mediocre, e presso che uguale a quello dell'anno precedente. Il prezzo medio dei bozzoli è però maggiore d'una lira e cinquanta centesimi rispetto a quello dello scorso anno. Dippiù si osserva maggiore la quantità dei bozzoli ottenuti e maggiore il prodotto in seta, poichè l'altro anno 17 chili di bozzoli ne davano uno di seta, e quest'anno sono bastati soltanto 15.

MILANO. — Ricolto mediocre, e inferiore a quello dello scorso anno. Il prezzo superiore. E, particolareggiando un po' più, il ricolto fu mediocre propriamente in due circondari, cattivo in due altri, buono in uno. Fu inferiore da un terzo alla metà in tutti i circondari, rispetto all'anno scorso, e in tutti parimenti il prezzo fu superiore dai 20 ai 50 centesimi per chilogramma.

COMO. — Mediocre il ricolto, per deficienza delle foglie di gelso; molto inferiore a quello del decorso anno, ma superiori in quella vece i prezzi.

SONDRIO. — Buon ricolto e superiore a quello della stagion precedente. Il prezzo medio risulta eziandio di alcun poco superiore, avendo variato da lire 6 50 a 6 75.

BRESCIA. — Il ricolto di questo anno prometteva più che il 1872, ma per le intemperie della stagione è mediocre assai, e minore d'un terzo rispetto a quello del passato anno. Il prezzo medio è di lire 6 60 il chilo, maggiore di centesimi 79 rispetto all'anno precedente.

CREMONA. — Il ricolto è buono per qualità; inferiore per quantità a quello dello scorso anno. I prezzi in media dapprima esagerati rispetto a quelli dell'anno precedente, dopo alquante oscillazioni discesero sino a non essere molto diversi.

BERGAMO. — Il ricolto è mediocre, e inferiore d'un terzo a quello del decorso anno. I prezzi dapprima esagerati son tornati presso che eguali a quelli dell'anno precedente, L. 6 59 il chilo.

MANTOVA. — Ricolto buono, e presso che eguale a quello dello scorso anno. Il prezzo invece risulta superiore d'una lira al chilo rispetto a quello della stagione precedente.

REGIONE III. — Veneto.

VERONA. — Per l'inclemenza della stagione e l'imperfetto schiudimento dei semi, il ricolto quivi è mediocre, e molto inferiore a quello del passato anno. Il prezzo medio si eleva pochissimo su quello dell'anno precedente.

VICENZA. — Il ricolto dei bozzoli risulta buono abbastanza; e se si può considerare alquanto inferiore a quello dello scorso anno per quantità, è senza dubbio più pregevole per qualità. Il prezzo può ritenersi superiore di centesimi 75 a quello dell'anno precedente.

PADOVA. — In generale il ricolto fu mediocre e inferiore a quello dello scorso anno. I prezzi, dapprima superiori quasi del doppio, vennero mano mano declinando così da trovarsi ora eguali se non inferiori a quelli del 1872, essendosi ridotti a L. 6.

ROVIGO. — Quivi il ricolto è stato mediocre, ma superiore a quello dell'anno scorso. E superiore parimenti fu il prezzo medio.

TREVISO. — Mediocre ricolto. Inferiore d'un quarto a quello dell'anno scorso. Il prezzo tenutosi molto elevato nei primi giorni è disceso poscia d'un franco, e nondimeno risulta superiore dell'8 0/0, rispetto allo scorso anno.

UDINE. — Ricolto men che mediocre, inferiore d'un terzo circa rispetto a quello del passato anno. I prezzi risultano superiori del 10 0/0.

BELLUNO. — Il ricolto dei bozzoli è mediocre, pari a quello del decorso anno. I prezzi poco superiori rispetto a quelli della stagione precedente.

VENEZIA. — Il ricolto di questo anno viene concordemente qualificato mediocre. Confrontato con quello del decorso anno riesce inferiore di alcun poco, benchè questa inferiorità non sia uniforme e generale, in guisa che in alcun comune riesce superiore. I prezzi risultano dappertutto superiori, essendosi le partite migliori contrattate a L. 8 al chilogr.

REGIONE IV. — Liguria.

PORTO MAURIZIO. — È molto limitata l'industria serica. Il ricolto di quest'anno risulta assai mediocre e inferiore per qualità e quantità a quello dell'anno precedente. I prezzi paiono uguali a quelli del 1872.

GENOVA. — Il ricolto quivi risulta mediocre in tre circondari, cattivo in due. Inferiore in tutti, rispetto a quello dello scorso anno. I prezzi non furono uniformi, eguali in tre circondari, superiori in uno, e in un altro inferiori.

MASSA-CARRARA. — Cattivo ricolto, è inferiore a quello del 1872. I prezzi paiono presso a poco eguali a quelli del decorso anno.

REGIONE V. — Emilia.

PIACENZA. — Il ricolto è stato buono, e non inferiore a quello del 1872. La qualità dei bozzoli è stata migliore, ed è notevole che la massima parte del prodotto è derivata dai semi giapponesi. I prezzi in media possono calcolarsi superiori del 16 0/0 rispetto al passato anno.

PARMA. — Il ricolto dei bozzoli quivi risulta mediocre, e per quantità poco superiore a quello dell'anno scorso. I prezzi dapprima sostenuti declinarono in seguito sino a divenire poco inferiori a quelli del 1872.

REGGIO. — Il ricolto risulta buono, inferiore però in quantità di un 10 per 0/0 in confronto a quello del passato anno. Il prezzo medio è invece superiore di 2 0/0

MODENA. — Il ricolto appare buono più che mediocre, benchè le foglie di gelso fossero state danneggiate dalle brine. È superiore in qualità e in quantità a quello del 1872. E superiori sono i prezzi di circa 75 centesimi rispetto all'anno precedente

FERRARA. — Il ricolto del volgente anno è mediocre, e di alcun poco superiore a quello dell'anno scorso. Il prezzo medio risulta inferiore di pochi centesimi

BOLOGNA — Buono il ricolto e superiore di un terzo a quello della stagione precedente. I prezzi dapprima elevatisi insino a lire 8 50 declinarono in seguito, e nondimeno risultano superiori a quelli dello scorso anno. Fallirono pochi cartoni giapponesi.

RAVENNA. — Non ha risposto.

FORLÌ. — Il ricolto dei bozzoli quivi fu buono in sette comuni, mediocre in 30, cattivo in due. Fu superiore a quello dell'anno decorso in 25, inferiore in 9, pari in 5. Il prezzo poi, in confronto a quello dell'anno precedente, fu pari in 19, superiore in 6, inferiore in 14.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

ASCOLI PICENO. — Ricolto buono, e superiore a quello dello scorso anno, e superiore parimenti il prezzo in media.

ANCONA. — Il ricolto in questa provincia è stato buono in 24 comuni, mediocre in 25, cattivo in 3. Risulta poi rispetto all'anno scorso superiore in 28 comuni; eguale in 8, inferiore in 11. E quanto al prezzo finalmente superiore in 31 comuni, eguale in 3, inferiore in 11.

PESARO ED URBINO. — Il raccolto bozzoli della provincia è stato mediocre: inferiore a quello dell'anno decorso per quantità e prezzo.

MACERATA. — Il prodotto è stato buonissimo. Superiore a quello del passato anno, e superiore risulta eziandio il prezzo medio.

PERUGIA. — Ricolto mediocre, e inferiore a quello del 1872. I prezzi dei bozzoli non furono uniformi. Parte eguali, parte superiori, parte inferiori a quelli dello scorso anno.

REGIONE VII. — Toscana.

FIRENZE. — Non ha risposto.

LUCCA. — Per deficienza di foglie di gelso il ricolto, benchè mediocre, fu per quantità inferiore a quello dell'anno decorso forse di un terzo. Superiore fu per qualità e per prezzo.

PISA. — Il ricolto è stato buono e superiore a quello della passata stagione, e si spera con fondamento di migliorare negli anni successivi. Il prezzo medio ha subito leggiere variazioni, e può considerarsi alcun poco superiore a quello del decorso anno.

LIVORNO. — L'industria della bachicoltura qui non ha alcuna importanza, essendo soltanto esercitata da poche famiglie per diletto più che altro.

AREZZO. — Il ricolto è stato cattivo in 8 comuni, mediocre in 21, buono in 9. Inferiore però pressochè in tutti i comuni rispetto a quello dello scorso anno. I prezzi sono stati superiori in 26 comuni, inferiori in 7, eguali in 5. Il ricolto sarebbe stato assai migliore se le brine del passato aprile non avessero in gran parte distrutta la foglia dei gelsi.

SIENA. — Ricolto mediocre. Inferiore per quantità a quello dello scorso anno; eguale per qualità. I prezzi medii oscillanti da lire 6 a lire 9 50 pei bozzoli gialli nostrani; e da lire 5 90 a lire 7 40 pei giapponesi

GROSSETO. — Per deficienza di foglie di gelso, una buona quantità di bachi nati andò perduta. Quelli che si poterono serbare dettero però un prodotto abbastanza buono; e superiore rispetto a quello dell'anno scorso. Il prezzo medio fu parimenti superiore.

REGIONE VIII. — Provincia Romana.

Nel circondario di Civitavecchia e di Roma l'industria serica non ha alcuna importanza. In quel di Frosinone il ricolto è stato mediocre e superiore rispetto al decorso anno, e superiori parimenti i prezzi. In quel di Velletri il ricolto può dirsi buono, superiore assai a quello del 1872; benchè i prezzi possano ritenersi presso che uguali. Nel circondario di Viterbo poco o nulla si coltivano i bachi. Nondimeno, tenuto conto delle picciole proporzioni, si è ottenuto buon ricolto, superiore a quello dello scorso anno, e venduto dapprima con prezzi elevati e superiori, che in seguito son venuti declinando.

REGIONE IX. — Provincie Meridionali del Versante Adriatico.

CHIETI. — Il ricolto è stato buono, e di alcun poco superiore a quello dell'anno scorso. Il seme preparato con la selezione microscopica e il seme vero giapponese hanno dato ottimi risultati. Il prezzo medio fu di lire 3 30 pei polivoltini; 7 20 i giapponesi; 8 10 pei gialli. Ribassarono quindi del 10 per 0/0.

TERAMO. — Il ricolto quivi in un circondario è stato buono e superiore a quello dell'anno scorso. Il prezzo superiore parimenti d'una lira. Dell'altro circondario potrebbe dirsi lo stesso, se il ricolto non fosse fallito in Città S. Angelo, dov'è molto sviluppata l'industria serica.

AQUILA. — Quivi l'industria serica non ha alcuna importanza. Da qualche proprietario è stata coltivata alcuna picciola partita, il cui prodotto può ascendere a 200 chilogrammi, il prezzo dei quali risulta inferiore di 50 centesimi rispetto al passato anno.

CAMPOBASSO. — Quivi l'industria serica è appena in sul sorgere. Si comincia a diffondere la piantagione dei gelsi.

FOGGIA. — Niuno esercita l'industria serica.

POTENZA. — Non ha risposto.

BARI. — Non si esercita punto l'industria serica.

LECCE. — Da circa quindici anni l'industria serica qui è decaduta; e oggi non ha alcuna importanza. È tutt'al più esercitata per diletto da qualche proprietario, e il prodotto che se ne ritrae si porta a vendere su altre piazze.

REGIONE X. — Provincie meridionali del Versante Mediterraneo.

NAPOLI. — Ricolto mediocre, e alquanto superiore a quello dell'anno scorso, superiori parimenti si son verificati i prezzi in media.

CASERTA. — Mediocre è stato il ricolto, ma superiore a quello dell'anno scorso, anche per qualità. Parimenti superiori sono stati i prezzi di centesimi 50 al chilogramma.

BENEVENTO. — Risulta buono il ricolto delle specie indigene; ed anche superiore a quello del decorso anno. Il ricolto invece delle specie importate è mediocre, e inferiore a quello della stagione precedente. Il prezzo medio alquanto scaduto, è a congetturare che debba elevarsi un po' di sopra a quello del passato anno.

AVELLINO. — Questo anno l'industria bacologica si è qui molto limitata. Nondimeno il ricolto è stato mediocre, ed inferiore rispetto all'anno scorso, tenuto conto della diversa quantità di semi. Il prezzo medio è stato di L. 6 massimo, e di L. 2 minimo.

SALERNO. — Il ricolto è stato cattivo e inferiore a quello del decorso anno. Il prezzo medio però si addimostra abbastanza superiore.

COSENZA. — Ricolto mediocre, non però inferiore a quello del 1872. I prezzi dei principali mercati risultano superiori a quello dell'anno scorso, benchè in alcune piazze sieno stati eguali, e talvolta inferiori.

REGGIO-CALABRIA. — Il ricolto dei bozzoli fu quivi men che mediocre, e può ritenersi inferiore di circa un quarto rispetto alla stagione precedente.

CATANZARO. — Il ricolto è stato mediocre in un circondario, ma inferiore per quantità a quello dell'anno scorso. In due altri circondari è risultato cattivo, meno in alcuni punti, e sempre inferiore a quello del 1872. I prezzi superiori in un circondario si son verificati inferiori in due altri.

REGIONE XI. — Sicilia.

PALERMO. — L'industria dei bozzoli quivi è quasi nulla, epperò non ha alcuna importanza.

MESSINA. — Il ricolto risulta buono sul versante di tramontana, mediocre ad oriente della provincia, superiore per quantità a quello dell'anno scorso. Il prezzo pressochè eguale a quello della stagione precedente, da L. 5 a 8 il chilogramma.

SIRACUSA. — Le condizioni dell'industria serica risultano presso che identiche a quelle del passato anno. Si tentano delle prove, ma molto limitate.

CALTANISSETTA. — Non ha risposto.

GIRGENTI. — Si va diffondendo la piantagione dei gelsi.

TRAPANI. — Non si esercita punto l'industria serica.

CATANIA. — Il ricolto in parte è stato mediocre, in parte è fallito del tutto. In complesso è inferiore a quello della stagione precedente. Quanto ai prezzi, non ancora possono stabilirsi, non essendovi stato alcun mercato serico sino ad oggi.

REGIONE XII. — Sardegna.

CAGLIARI. — Poco qui si coltivano i bachi da seta; nè si allevano per averne i bozzoli, sibbene per ottenerne la semente di cui si fa commercio abbastanza esteso. Questa potè ascendere ad once 200. In generale può ritenersi che i bachi prosperarono. Non essendovi alcun mercato di bozzoli, niente può dirsi dei prezzi.

SASSARI. — Cattivo raccolto e inferiore a quello del passato anno. Non essendo quivi mercati serici non può stabilirsi alcun confronto di prezzi.

RICOLTO DEI BOZZOLI NELL'ANNO 1873.

PROVINCIE	RICOLTO DEL 1873			CONFRONTATO COL 1872			PREZZI DEL 1873 CONFRONTATI COL 1872		
	Buono	Mediocre	Cattivo	Superiore	Inferiore	Uguale	Superiori	Inferiori	Uguali
Regione I — Piemonte.									
Alessandria	Buono semi nostrani	Mediocre semi giapponesi				Uguale	Superiori di cent. 12		
Novara	Buono nella pianura	Mediocre sulle colline			Inferiore di un terzo		Superiori di cent. 60		
Torino		Mediocre				Uguale	Superiori		
Cuneo		Mediocre			Inferiore			Inferiori	
Risultato generale		Mediocre			Inferiore di circa un terzo		Superiori in media di 25 centesimi		
Regione II — Lombardia.									
Pavia		Mediocre				Uguale	Superiori di lire 1 50		
Milano	Buono in un circondario: Abbiategrasso	Mediocre in due circondari: Lodi, Gallarate	Cattivo in due circondari: Milano, Monza		Inferiore di un terzo		Superiori di cent. 20 a 50		
Sondrio	Buono			Superiore			Superiori		
Brescia		Mediocre			Inferiore di un terzo		Superiori di cent. 79		
Cremona	Buono				Inferiore				Quasi uguali
Bergamo		Mediocre			Inferiore di un terzo				Idem
Mantova	Buono					Uguale	Superiori di lire 1		
Como		Mediocre			Inferiore		Superiori		
Risultato generale	Buono in 4 provincie	Mediocre in 4 provincie			Inferiore di circa un quarto		Superiori in media di cent. 90		
Regione III — Veneto.									
Verona		Mediocre			Inferiore		Poco superiori		
Vicenza	Buono				Inferiore		Superiori di 75 cent.		
Padova		Mediocre			Inferiore				Uguali
Rovigo		Mediocre		Superiore			Superiori		
Treviso		Mediocre			Inferiore di un quarto		Superiori dell'8 0/0		
Udine		Mediocre			Inferiore di un terzo		Superiori del 10 0/0		
Belluno		Mediocre				Uguale	Poco superiori		
Venezia		Mediocre			Inferiore		Superiori		
Risultato generale		Mediocre			Inferiore di circa un quarto		Superiori in media dell'8 0/0		
Regione IV — Liguria.									
Genova		Mediocre in 3 circondari: Genova, Chiavari, Albenga	Cattivo in due circondari: Savona, Levante		Inferiore		Superiori in un circondario: Genova	Inferiori in un circondario: Levante	Uguali in 3 circondari: Savona, Chiavari, Albenga
Porto Maurizio		Mediocre			Inferiore				Uguali
Massa e Carrara			Cattivo		Inferiore				Uguali
Risultato generale		Mediocre			Inferiore				Uguali

Segue RICOLTO DEI BOZZOLI NELL'ANNO 1873.

Regione V — Emilia.

PROVINCIE	RICOLTO DEL 1873 Buono	Mediocre	Cattivo	CONFRONTATO COL 1872 Superiore	Inferiore	Uguale	PREZZI DEL 1873 CONFRONTATI COL 1872 Superiori	Inferiori	Uguali
Piacenza	Buono					Uguale	Superiori del 16 0|0		
Parma		Mediocre		Poco superiore				Poco inferiori	
Reggio	Buono				Inferiore del 10 0|0		Superiori del 2 0|0		
Modena	Buono			Superiore			Superiori di cent. 75 al chilogramma		
Ferrara		Mediocre		Poco superiore				Inferiori di qualche centesimo	
Bologna	Buono			Superiore di un terzo			Superiori		
Ravenna									
Forlì	Buono in 7 comuni	Mediocre in 30 comuni	Cattivo in 2 comuni	Superiore in 25 comuni	Inferiore in 9 comuni	Uguale in 5 comuni	Superiori in 6 comuni	Inferiori in 14 comuni	Uguali in 19 comuni
Risultato generale	Buono			Superiore			Superiori in media dell'8 0|0		

Regione VI — Marche ed Umbria.

PROVINCIE	Buono	Mediocre	Cattivo	Superiore	Inferiore	Uguale	Superiori	Inferiori	Uguali
Ascoli Piceno	Buono			Superiore			Superiori		
Ancona	Buono in 24 comuni	Mediocre in 25 comuni	Cattivo in 3 comuni	Superiore in 28 comuni	Inferiore in 11 comuni	Uguale in 8 comuni	Superiori in 31 comuni	Inferiori in 11 comuni	
Pesaro e Urbino	Buono			Superiore			Superiori		
Macerata									
Perugia		Mediocre			Inferiore		Varianti		
Risultato generale	Buono			Superiore			Superiori		

Regione VII — Toscana.

PROVINCIE	Buono	Mediocre	Cattivo	Superiore	Inferiore	Uguale	Superiori	Inferiori	Uguali
Firenze									
Lucca		Mediocre			Inferiore di un terzo		Superiori		
Pisa	Buono			Superiore			Poco superiori		
Livorno	Qui l'industria serica non ha alcuna importanza.								
Arezzo	Buono in 9 comuni	Mediocre in 21 comuni	Cattivo in 8 comuni		Inferiore		Superiori in media		
Siena		Mediocre			Inferiore		Fluttuanti		
Grosseto	Buono, benchè molto seme siasi schiuso male.			Superiore			Superiori		
Risultato generale		Mediocre			Inferiore		Superiori		

Regione VIII — Provincia Romana.

PROVINCIE	Buono	Mediocre	Cattivo	Superiore	Inferiore	Uguale	Superiori	Inferiori	Uguali
Provincia Romana		Mediocre		Superiore			Superiori		

Regione IX — Provincie Meridionali del Versante Adriatico.

PROVINCIE	Buono	Mediocre	Cattivo	Superiore	Inferiore	Uguale	Superiori	Inferiori	Uguali
Chieti	Buono			Superiore			Fluttuanti		
Teramo	Buono			Superiore			Superiori di una lira		
Aquila	L'industria serica non ha qui importanza.								
Campobasso	Si comincia a diffondere la piantagione dei gelsi.								
Foggia	Non si esercita da alcuno l'industria serica.								
Potenza	Id. id.								
Bari	Id. id.								
Lecce	Da parecchi anni l'industria serica quivi è scaduta.								
Risultato generale	Buono relativamente			Superiore			Superiori		

Regione X — Provincie Meridionali del Versante Mediterraneo.

PROVINCIE	Buono	Mediocre	Cattivo	Superiore	Inferiore	Uguale	Superiori	Inferiori	Uguali
Napoli		Mediocre		Superiore			Superiori		
Caserta		Mediocre		Superiore			Superiori di cent. 50		
Benevento	Buono ricolto specie indigene Inferiore	Mediocre specie importate		Superiore specie indigene	Inferiore specie importate		Poco superiori		
Avellino				Superiore			Fluttuanti		
Salerno			Cattivo			Uguale	Superiori		
Cosenza		Mediocre				Uguale	Superiori		
Reggio Calabria		Mediocre			Inferiore di circa 1|4				
Catanzaro		Mediocre			Inferiore		Fluttanti		
Risultato generale		Mediocre				Presso che uguale in media	Superiori		

Regione XI — Sicilia.

PROVINCIE	Buono	Mediocre	Cattivo	Superiore	Inferiore	Uguale	Superiori	Inferiori	Uguali
Palermo	L'industria serica non ha qui importanza.								
Messina		Mediocre		Superiore					Uguali
Siracusa	Si tentano delle prove, ma limitate.								
Caltanissetta	L'industria serica non è molto esercitata.								
Girgenti	Si diffonde la piantagione dei gelsi.								
Trapani	Non v'ha punto industria serica.								
Catania		Mediocre			Inferiore		Fluttuanti		
Risultato generale		Mediocre		Superiore			Fluttuanti		

Regione XII — Sardegna.

PROVINCIE	Buono	Mediocre	Cattivo	Superiore	Inferiore	Uguale	Superiori	Inferiori	Uguali
Cagliari	Qui i bachi si coltivano non per averne i bozzoli, ma la semente, la quale quest'anno può ascendere ad once 200.								
Sassari			Cattivo		Inferiore		Non vi sono mercati serici.		
Risultato generale			Cattivo		Inferiore		Non vi sono mercati serici.		

RIASSUNTO GENERALE.

REGIONI	RICOLTO DEL 1873 Buono	Mediocre	Cattivo	CONFRONTATO COL 1872 Superiore	Inferiore	Uguale	PREZZI DEL 1873 CONFRONTATI COL 1872 Superiori	Inferiori	Uguali
1. Piemonte		Mediocre			Inferiore di circa un terzo		Superiori in media di 25 centesimi al chilogr.		
2. Lombardia	Buono in 4 provincie	Mediocre in 4 provincie			Inferiore di circa un quarto		Superiori in media di 90 centesimi al chilogr.		
3. Veneto		Mediocre			Inferiore di circa un quarto		Superiori in media dell'8 0|0		
4. Liguria		Mediocre			Inferiore				Uguali
5. Emilia	Buono			Superiore			Superiori in media dell'8 per cento		
6. Marche ed Umbria	Buono			Superiore			Superiori		
7. Toscana		Mediocre			Inferiore		Superiori		
8. Provincia Romana		Mediocre		Superiore			Superiori		
9. Provincie Meridionali del Versante Adriatico	Buono relativamente			Superiore			Superiori		
10. Provincie Meridionali del Versante Mediterraneo		Mediocre				Presso che uguale	Superiori		
11. Sicilia		Mediocre		Superiore			Fluttuanti		
12. Sardegna			Cattivo		Inferiore		Non vi sono mercati serici.		
Riassunto finale		Mediocre			Inferiore		Superiori		

La deficienza delle foglie di gelso, il deperimento delle medesime cagionato dalle brine d'aprile, non che l'imperfetto schiudimento del seme giapponese, hanno influito molto a diminuire il ricolto dei bozzoli nell'anno che volge. Nondimeno il ricolto in generale può considerarsi mediocre, e per quantità inferiore a quello del decorso anno, compensato da un notevole aumento nei prezzi.

ROMA — Tip. Eredi Botta, via dei Lucchesi, 4.

FEA ENRICO, *Gerente*.

TABELLA A.

BILANCIO definitivo di previsione per l'anno 1873.

ENTRATA — Riassunto per Capitoli.

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	PARTE PRIMA.	
	ENTRATA (Escluso l'Asse Ecclesiastico).	
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	Imposta fondiaria.	
1.	Tassa sui fondi rustici	126,057,300 »
2.	Tassa sui fabbricati	54,447,000 »
2 *bis*.	Arretrati per l'imposta fondiaria	51,000,000 »
		231,504,300 »
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile.	
3.	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	161,498,000 »
3 *bis*.	Arretrati sui redditi di ricchezza mobile	41,000,000 »
		202,498,000 »
	Tassa sulla macinazione.	
4.	Tassa sulla macinazione dei cereali	69,360,000 »
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari.	
5	Tassa sulle successioni	23,000,000 »
6.	Tassa sui redditi delle manimorte	4,711,800 »
7.	Tassa sulle Società commerciali ed industriali ed altri Istituti di credito	2,995,400 »
8.	Tassa di registro	46,141,500 »
9.	Tasse ipotecarie	5,025,500 »
10.	Carta bollata e bollo	33,178,100 »
11.	Tassa del 10 per cento sui prodotti del movimento a grande velocità sulle ferrovie	7,934,517 24
		122,986,817 24
	Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione.	
12.	Tassa sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia	80,000 »
13.	Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gazose e delle polveri da fuoco	1,900,000 »
		1,980,000 »
	Dazi di confine.	
14.	Dogane e diritti marittimi	96,000,000 »
	Dazi interni di consumo.	
15.	Dazi interni di consumo	59,688,694 »
	Privative.	
16.	Tabacchi	73,078,000 »
17.	Sali	75,286,685 »
		148,364,685 »
	Lotto.	
18.	Lotto	69,035,461 15
	Proventi di servizi pubblici.	
19.	Poste	22,635,000 »
20.	Telegrafi	8,650,000 »
21.	Proventi delle strade ferrate esercitate per conto dello Stato	3,713,335 63
22.	Proventi delle Cancellerie giudiziarie	4,436,000 »
23.	Concessioni diverse governative	4,596,850 »
24.	Tasse e proventi vari riscossi dagli agenti demaniali	2,258,140 »
25.	Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	862,600 »
26.	Diritti di verificazione dei pesi e delle misure	1,259,050 »
27.	Diritti ed emolumenti catastali	1,335,860 »
28.	Saggio e garanzia di metalli preziosi	500,107 98
29.	Proventi eventuali delle Zecche	106,768 71
		50,353,712 32
	Rendite del patrimonio dello Stato e di quelli amministrati.	
30.	Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al Demanio dello Stato	17,736,000 »
31.	Interessi di titoli del Debito Pubblico, di azioni industriali e di credito	25,647,625 »
32.	Rendite di Enti speciali amministrati dal Demanio dello Stato	1,020,500 »
		44,404,125 »
	Entrate eventuali.	
33.	Ricupero di multe e spese di giustizia	1,017,900 »
34.	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	594,089 91
35.	Entrate eventuali diverse pei Ministeri	4,029,024 84
35 *bis*.	Entrate eventuali pel giro di partite	200,000 »
		5,841,014 75
	Rimborsi e concorsi nelle spese.	
36.	Ricupero di somme anticipate dallo Stato per spese censuarie	6,000 »
37.	Proventi delle carceri	1,861,890 »
37 *bis*.	Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	125,000 »
38.	Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre pagate a carico del Bilancio dello Stato	26,637,124 27
39.	Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni	6,700,000 »
40.	Interessi semestrali delle Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, emesse e non alienate	12,307,176 70
41.	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle Obbligazioni ricevute in pagamento di beni ecclesiastici	336,317 43
42.	Rimborso degli interessi e dell'estinzione del Prestito Nazionale	41,667,446 24
42 *bis*.	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	300,000 »
		89,940,954 66
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
43.	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	2,138,922 98
44.	Concorso nelle spese per opere idrauliche straordinarie	27,258 33
45.	Concorso dei Corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	1,571,207 49
46.	Restituzione di anticipazioni a Società diverse, concessionarie del servizio postale marittimo	262,500 »
47.	Rimborsi e concorsi per parte di Società di strade ferrate e di Enti morali interessati nella costruzione di ferrovie	7,168,840 98
48.	Quota devoluta al Tesoro dello Stato sui profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti	4,424,032 61
50.	Alienazione di Obbligazioni su beni ecclesiastici	22,581,191 29
51.	Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	638,208 16
52.	Rimborsi diversi straordinari dovuti allo Stato	1,266,000 »
53.	Rimborso della spesa di campioni di pesi e misure, e prodotto della vendita di tavole di ragguaglio	5,000 »
54.	Capitale ricavabile dalla vendita di titoli di rendita venuti in proprietà dello Stato	10,690 »
55.	Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi ed altro per le opere di bonifiche	900,000 »
56.	Affrancamento del Tavoliere di Puglia	2,500,000 »
57.	Residuo capitale prezzo ed interessi della vendita straordinaria di stabili, senza l'intervento della Società anonima	2,391,498 »
58.	Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione della privativa	200,000 »
59.	Debito dei comuni per dazio di consumo	1,114,314 »
60.	Residui attivi per gli stralci delle cessate Amministrazioni	3,102,200 »
61.	Residui attivi diversi	15,019,000 »
62.	Mutuo della Banca Nazionale	*per memoria*
62 *bis*.	Interessi dovuti sui crediti dell'Amministrazione del Tesoro	152,200 63
63.	Prelevamento sui fondi della Cassa militare di lire 12,000,000	6,000,000 »
63 *A*.	Vendita di carbon fossile esistente nei magazzini secondari della Regia marina, e di vecchio materiale navale	226,000 »
63 *B*.	Capitali, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione a termini di legge	500,000 »
		72,799,064 47
	PARTE SECONDA.	
	ENTRATA DELL' ASSE ECCLESIASTICO.	
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
63 *bis*.	Prodotto dell'Amministrazione dei beni devoluti al Demanio Nazionale in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, e rendita di canoni, censi, ecc.	12,022,400 »
64.	Rimborso dal fondo per il Culto del 5 per cento per la spesa d'amministrazione dei censi e livelli al medesimo assegnati dall'articolo 2 della legge 15 agosto 1867	1,325,475 »
		13,347,875 »
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
65.	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'Asse Ecclesiastico	33,647,300 »
66.	Tassa straordinaria ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefici (Leggi 15 agosto 1867 e 3 luglio 1870)	3,171,000 »
67.	Prezzo di alienazione dei certificati di rendita e di affrancazione di canoni e ricupero di capitali ceduti da Enti morali ecclesiastici, a complemento della tassa straordinaria del 30 per cento (Art. 18 della legge 15 agosto 1867)	7,450 »
68.	Fondo di cassa degli agenti delle riscossioni pel ramo *Asse Ecclesiastico* al chiudimento degli esercizi 1869 1870	2,356,278 21
		39,182,028 21

RIEPILOGO.

PARTE I. — ENTRATA *(escluso l'Asse Ecclesiastico)*.

TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.

Imposta fondiaria	231,504,300 »
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	202,498,000 »
Tassa sulla macinazione	69,360,000 »
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	122,986,817 24
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione	1,980,000 »
Dazi di confine	96,000,000 »
Dazi interni di consumo	59,688,694 »
Privative	148,364,685 »
Lotto	69,035,461 15
Proventi di servizi pubblici	50,353,712 32
Rendite del patrimonio dello Stato e di quelli amministrati	44,404,125 »
Entrate eventuali	5,841,014 75
Rimborsi e concorsi nelle spese	89,940,954 66
	1,191,957,764 12
TITOLO II. — Entrata straordinaria	72,799,064 47
	1,264,756,828 59

PARTE II. — ENTRATA *dell'Asse Ecclesiastico*.

TITOLO I. — Entrata ordinaria	13,347,875 »
TITOLO II. — Entrata straordinaria	39,182,028 21
	52,529,903 21

Riassunto generale.

Entrata ordinaria	1,205,305,639 12
Entrata straordinaria	111,981,092 68
TOTALE	1,317,286,731 80

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
Q. SELLA.

TABELLA B.

BILANCIO definitivo di previsione per l'anno 1873.

SPESA.

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Ministero delle Finanze.	
	PARTE PRIMA.	
	DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	Debito Pubblico.	
1.	Rendita consolidata 5 per cento	334,293,826 27
2.	Rendita consolidata 3 per cento	6,408,084 06
		340,701,910 33
	Rendita per la Santa Sede.	
3.	Rendita per la Santa Sede	9,675,000 »
	Debito redimibile.	
4.	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro (Interessi e premi)	65,698,360 18
5.	Obbligazioni emesse a favore della Società per la vendita dei beni demaniali	5,302,500 »
6.	Obbligazioni emesse dalla Società anonima della Regia cointeressata per l'esercizio del monopolio dei tabacchi nel Regno, garantite dal Governo	10,191,000 »
7.	Obbligazioni della ferrovia Asciano-Grosseto, serie *C* (Interessi e premi)	901,037 50
8.	Prestito di L. 45,000,000 fatto dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia	7,922,319 44
9.	Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia	2,600,000 »
10.	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia	1,500,000 »
11.	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti *creditori legali* nelle provincie napoletane	197,250 43
12.	Interessi di capitali diversi dovuti alle finanze dello Stato	1,700,000 »
13.	Annualità e prestazioni diverse	5,000,000 »
		101,012,467 55
	Debito variabile.	
14.	Interessi dei Buoni del Tesoro	9,916,000 »
15.	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	800,000 »
16.	Interessi sui mutui fatti al Tesoro dalla Banca Nazionale	4,550,000 »
17.	Garanzie ed interessi a Società concessionarie di strade ferrate e dei canali *Cavour*	47,950,000 »
18.	Vincite al lotto	42,718,200 »
		105,934,200 »
	Debito vitalizio.	
19.	Pensioni del Ministero delle Finanze	14,593,930 »
20.	Pensioni del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti	6,687,268 »
21.	Pensioni del Ministero degli Affari Esteri	444,356 »
22.	Pensioni del Ministero dell'Istruzione Pubblica	1,627,254 »
23.	Pensioni del Ministero dell'Interno	7,006,249 »
24.	Pensioni del Ministero dei Lavori Pubblici	2,774,632 »
25.	Pensioni del Ministero della Guerra	27,295,987 »
26.	Pensioni del Ministero della Marina	3,018,999 »
27.	Pensioni del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio	410,771 »
		63,859,446 »
	Dotazioni.	
28.	Dotazioni della Casa Reale	14,183,333 33
29.	Spese pel Senato del Regno	390,000 »
30.	Spese per la Camera dei Deputati	864,423 48
		15,437,756 81
	Rimborso di prestiti.	
	Titoli da acquistarsi a contante.	
31.	Estinzione dei debiti redimibili inscritti nel Gran Libro	49,602,071 44
32.	Estinzione dei debiti speciali non inscritti nel Gran Libro	29,961,500 »
33.	Obbligazioni della ferrovia Asciano-Grosseto, serie *C* (Ammortamento)	12,500 »
		79,576,071 44
	Titoli da riceversi in pagamento.	
34.	Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici (Estinzione)	30,997,000 »
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
35.	Rimborsi di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	538,400 »
36.	Annualità fisse che si estinguono ad epoca determinata	439,519 47
37.	Interessi sovra anticipazioni statutarie di stabilimenti di credito	2,145,000 »
38.	Interessi del 2 per cento sul capitale che verrà mutuato dalla provincia di Ferrara a termini dell'articolo 3 della legge 30 giugno 1872, n. 891	200,000 »
39.	Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	508,000 »
40.	Pensioni straordinarie	4,002,736 »
41.	Assegnazione straordinaria a S. A. R. il Principe ereditario per spese di rappresentanza in Roma	300,000 »
42	Pagamento di arretrati agli Ospedali Toscani in esecuzione della transazione stipulata il 26 gennaio 1871 (3ª ed ultima rata)	166,760 89
43.	Costruzione di edifizi complementari al Quirinale e di nuove scuderie Reali	1,900,000 »
44.	Rimborso alle provincie di Genova, Pavia e Piacenza dell'anticipazione per la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio	250,000 »
44 *bis*.	Pagamento degli arretrati della rendita consolidata 5 per cento da inscriversi a favore di enti morali ecclesiastici	10,002,364 20
44 *ter*.	Pagamento al Banco di Sicilia a termini dell'articolo 4 della convenzione 25 gennaio 1872 (legge 4 maggio 1873, num. 1353)	200,000 »
		20,652,780 56

Segue TABELLA **B.**

BILANCIO definitivo di previsione per l'anno 1873.

SPESA.

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	PARTE SECONDA.	
	SPESE DI AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	Amministrazione centrale.	
	Ministero.	
45.	Personale	2,560,500 »
46.	Spese d'ufficio	106,553 »
		2,667,053 »
	Corte dei conti.	
47.	Personale	1,159,700 »
48.	Spese d'ufficio	90,000 »
		1,249,700 »
	Tesoreria centrale.	
49.	Personale	7,000 »
50.	Spese d'ufficio	18,000 »
		25,000 »
	Direzione Generale del Debito Pubblico.	
51.	Personale	611,000 »
52.	Spese d'ufficio	178,722 »
		789,722 »
	Spese di generale servizio.	
53.	Spese di commissione ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito Pubblico	900,000 »
54.	Importo di bolli da pagarsi a Parigi sulle obbligazioni della Società anonima della Regìa cointeressata dei tabacchi	347,990 »
		1,247,990 »
	Servizi speciali ed Amministrazioni esterne.	
	Intendenza di finanza.	
55.	Personale	5,750,325 »
56.	Spese d'ufficio	1,367,385 »
57.	Fitto di locali non demaniali	116,078 »
		7,233,788 »
	Contenzioso finanziario.	
58.	Personale	239,000 »
59.	Spese d'ufficio	23,195 97
		262,195 97
	Delegazione governativa per la sorveglianza ed il controllo della privativa dei tabacchi.	
60.	Personale	55,635 »
61.	Spese d'ufficio ed indennità	13,000 »
		68,635 »
	Amministrazione del Lotto.	
62.	Personale	670,490 »
63.	Spese d'ufficio fisse	24,491 66
64.	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni e diverse	251,679 »
65.	Spese di materiale	119,630 »
66.	Aggio di esazione	4,832,719 »
		5,899,009 66
	Amministrazione esterna del Tesoro.	
	Servizio del Tesoro.	
67.	Personale dei Tesorieri provinciali	230,074 »
68.	Spese d'ufficio dei Tesorieri provinciali	299,594 »
69.	Trasporto fondi e spese diverse	198,900 »
70.	Spese di liti per l'Amministrazione del Tesoro e per quella del Debito Pubblico	45,000 »
71.	Servizio di Tesoreria nel territorio ex-pontificio	47,500 »
		821,068 »
	Regie zecche e monetazione.	
72.	Personale	75,700 »
73.	Spese d'ufficio	9,042 »
74.	Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete	»
75.	Spese d'esercizio della zecca di Roma	38,672 »
		123,414 »
	Amministrazione esterna del Demanio e delle Tasse sugli affari.	
76.	Personale	1,119,416 »
77.	Spese d'ufficio ed indennità fisse	200,120 »
78.	Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	480,400 »
79.	Fitto di locali	145,000 »
80.	Aggio di esazione ai contabili	4,001,670 »
81.	Spese di coazione e di liti	521,324 »
82.	Restituzioni e rimborsi	3,161,920 »
83.	Carta bollata, macchine e punzoni	740,000 »
84.	Officina per fabbricazione delle carte valori	404,600 »
85.	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	2,975,000 »
86.	Stabilimento metallurgico di Mongiana	15,000 »
87.	Stabilimento minerario d'Agordo	483,400 »
88.	Stabilimento delle allumiere nella provincia di Roma	141,000 »
89.	Contribuzioni sui beni demaniali	10,248,355 »
		24,637,205 »
	Amministrazione esterna delle Imposte dirette e del Catasto.	
90.	Personale degli ispettori	258,199 »
91.	Indennità agli ispettori	165,051 »
	A riportarsi	423,250 »
	Riporto	423,250 »
92.	Personale degli agenti delle Imposte dirette e del Catasto	2,493,380 »
93.	Spese d'ufficio degli agenti delle Imposte dirette e del Catasto	783,573 »
94.	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse	140,875 »
95.	Fitto di locali	133,051 »
96.	Spese diverse occorrenti per servizio della conservazione del Catasto	439,900 »
97.	Spese di liti	127,831 »
98.	Restituzioni e rimborsi	29,000,000 »
		33,541,860 »
	Servizio del macinato.	
99.	Personale tecnico	561,553 »
100.	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali	3,891,605 »
101.	Aggio di esazione ai contabili	3,069,955 »
102.	Rimborsi e restituzioni di tasse	700,719 »
		8,223,832 »
	Amministrazione esterna delle Gabelle.	
	Spese comuni ai diversi rami.	
103.	Stipendi agli Ispettori superiori della guardia doganale, ed al personale dei relativi uffici, ed agli Ispettori e Sottoispettori delle Gabelle	468,280 »
104.	Spese d'ufficio agli Ispettori superiori della guardia doganale, e spese d'ufficio e di giro agli Ispettori e Sottoispettori delle Gabelle	172,320 »
105.	Soldi ed assegni pel personale della guardia doganale	12,332,834 »
106.	Fitto di locali in servizio della guardia doganale	425,000 »
107.	Spese di casermaggio e diverse per la guardia doganale	745,000 »
108.	Costruzione, riparazioni e manutenzione dei piroscafi, delle paranzelle e degli altri legni doganali, e sostituzione dei battelli che si rendono inservibili	500,000 »
109.	Sussidi e rimunerazioni alle guardie doganali, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	68,241 »
110.	Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni	684,440 »
111.	Spese per trasporto stampati, magazzinaggio, conservazione di registri e diverse	20,000 »
		15,416,115 »
	Dogane.	
112.	Personale	3,725,915 »
113.	Assegni fissi per spese d'ufficio ed indennità diverse	129,570 »
114.	Compensi agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte	57,000 »
115.	Fitto di locali	167,721 »
116.	Spese di materiale e diverse per le dogane	326,000 »
117.	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi	533,452 »
118.	Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani	200,000 »
		5,139,658 »
	Dazio di consumo.	
119.	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo e restituzione di diritti indebitamente esatti	560,000 »
	Tasse di fabbricazione e di coltivazione.	
120.	Spese diverse per la riscossione della tassa di fabbricazione e restituzione della tassa per gli alcool esportati	50,000 »
121.	Spesa per la coltivazione dei tabacchi in Sicilia	26,662 »
		76,662 »
	Sali.	
122.	Stipendi e spese d'ufficio agli impiegati delle saline	109,454 »
123.	Paghe agli operai delle saline e spese eventuali diverse	390,331 »
124.	Indennità ai rivenditori dei sali	1,972,511 »
125.	Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali	203,850 »
126.	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali per pesatura, facchinaggio e spese d'ufficio	75,430 »
127.	Fitto di locali	192,259 »
128.	Compra e macinazione dei sali	2,427,565 »
129.	Trasporto di sali, aggio ed indennità ai magazzini di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso	5,465,848 »
130.	Preparazione del sale agrario ed industriale	253,979 »
131.	Buonificazioni ai salatori di pesci	265,642 »
132.	Spese per l'otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale	40,000 »
		11,396,869 »
	Spese comuni per l'Amministrazione finanziaria.	
135.	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	384,839 »
136.	Dispacci telegrafici governativi	212,163 »
137.	Spese per i trasporti effettuati dalle Società ferroviarie per conto dell'Amministrazione finanziaria	101,758 »
138.	Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato	452,000 »
139.	Casuali	254,687 »
		1,405,447 »
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
140.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	5,086 »
141.	Assegni di disponibilità	1,341,000 »
142.	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse Amministrazioni soppresse	473,477 »
143.	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi	476,500 »
144.	Spese straordinarie per l'attuazione della nuova legge di contabilità generale	49,586 »
145.	Personale straordinario pei lavori relativi al Debito Pubblico	226,317 »
146.	Spese per l'impianto delle Tesorerie provinciali nelle Provincie Meridionali	80,000 »
147.	Spesa per l'aggio sull'oro	10,450,000 »
148.	Spesa straordinaria per la fabbricazione e cambio delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento	386,795 »
148 *bis*	Spese di bollo sulle cartelle del consolidato 5 per cento, da cedersi per le operazioni di conversione di debiti redimibili	50,000 »
149.	Concentramento nella zecca di Milano del servizio della monetazione e della stampa delle medaglie	18,038 84
150.	Acquisti eventuali di stabili	60,270 »
	A riportarsi	13,617,069 84
	Riporto	13,617,069 84
151.	Spese per la valutazione dei beni demaniali	40,657 »
152.	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex Gesuiti ed ex Liguorini e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati	504,154 68
153.	Censimento territoriale (Personale)	1,150,100 »
154.	Censimento territoriale (Materiale)	97,347 »
155.	Spese d'accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati	373,428 71
156.	Impianto del catasto dei fabbricati	500,000 »
157.	Quindici centesimi della tassa governativa imposta sui fabbricati, devoluti alle provincie	9,033,772 »
158.	Compenso ai comuni sulla tassa di ricchezza mobile sulla base dei ruoli del 2° semestre 1869 ed anno 1870	3,464,062 »
159.	Applicazione di contatori ed altri congegni meccanici - Spese diverse per l'attuazione della legge sul macinato	547,946 »
160.	Sussidio di un milione di lire al municipio di Venezia per la costruzione di magazzini generali	100,000 »
161.	Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini quando cessò la privativa	53,400 »
162.	Lavori di adattamento per riduzione di locali di proprietà privata a magazzini di deposito di sali	30,000 »
162 *bis*.	Costruzione di nuove caserme ed ampliamento di altre ad uso della guardia doganale	15,000 »
163.	Spese diverse di materiale pei magazzini dei sali	200,892 »
164.	Spesa pel ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali d'oro, d'argento, eroso-misto di conio italiano	1,000,000 »
165.	Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto speciale del Tesoro e reclamate dai creditori	200,000 »
166.	Garanzia d'interessi ed ammortamento delle obbligazioni della Società dei canali *Cavour* per gli anni 1866, 1867 e 1868	1,800,000 »
167.	Rimborso delle spese del già dominio di Lombardia anteriori al 31 marzo 1860	111,169 »
168.	Residui relativi agli antichi servizi del Tesoro	436,796 »
169.	Residui passivi delle amministrazioni dei cessati governi	22,820,004 »
170.	Spese per l'inventario dei beni della Corona	52,528 »
171.	Aggio di esazione ai contabili delle imposte dirette	3,000,000 »
172.	Rimborso ai comuni della Toscana per effetto della legge di perequazione dell'imposta fondiaria	91,475 »
173.	Costruzione di dogane nelle città franche, e sussidi a quei municipi che costruissero magazzini generali	1,000,000 »
174.	Residui relativi alle anteriori amministrazioni dei tabacchi	1,540,071 »
		61,779,872 23
	PARTE TERZA.	
	ASSE ECCLESIASTICO.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
175.	Spese generali d'amministrazione	4,223,444 »
176.	Aggio di esazione ai contabili	1,999,929 »
177.	Contribuzione fondiaria	13,014,200 »
178.	Oneri e debiti ipotecari afferenti ai beni provenienti dall'asse ecclesiastico	934,088 »
179.	Assegni agli investiti dei benefici di Regio Patronato	473,675 »
		20,645,336 »
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
180.	Spese inerenti alla vendita dei beni	1,173,000 »
181.	Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi	1,106,860 »
182.	Spese diverse per l'attuazione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'asse ecclesiastico	408,464 »
		2,688,324 »
	PARTE QUARTA.	
	FONDO DI RISERVA.	
183.	Fondo di riserva per le spese d'ordine ed obbligatorie (articolo 32 della legge 22 aprile 1869, numero 5026)	4,000,000 »
184.	Fondo per le spese impreviste (articolo 32 della legge 22 aprile 1869, numero 5026)	5,000,000 »
	Totale	9,000,000 »
	Capitoli che si aggiungono per spese residue dell'anno 1872 e degli anni precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1873 del Ministero delle Finanze (art. 165 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato).	
	Amministrazione del Tesoro.	
185.	Spesa occorrente alla Corte dei conti per la revisione di contabilità arretrate	47,178 »
186.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agli impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese di adattamento di mobili ed altre accessorie)	86,045 »
187.	Pagamento dei debiti della Casa Borbonica nell'Italia Meridionale	263,083 »
188.	Liquidazione dei conti e transazioni di liti fra il Governo e la Società delle strade ferrate Romane fino a tutto il 30 giugno 1868 (Regio decreto 30 ottobre 1870, num. 6081)	48,175 06
188 *bis*.	Liquidazione dei conti reciproci fra il Governo e la Società delle ferrovie Romane, in base agli articoli 2, 9 e 11 della Convenzione 30 settembre 1868 approvata dalla legge 28 agosto 1870, n. 5858.	23,571 18
189.	Spesa derivante dall'esecuzione dell'articolo 7 della Convenzione *B*, stipulata fra l'Italia e la monarchia Austro-Ungarese ed approvata colla legge 23 marzo 1871, num. 137.	169,037 »
190.	Restituzione dei fondi speciali a Corpi morali delle provincie della Venezia e di Mantova a termini dell'articolo 7, lettere *B*, *C*, *D*, *E*, della Convenzione *A*, approvata colla legge 28 marzo 1871, numero 137	659,186 »
192.	Amministrazione esterna del Debito Pubblico (Spese residue di personale e diverse d'ufficio)	24,506 »
193.	Spese per il concentramento negli archivi delle finanze di quelli delle Direzioni compartimentali del Debito Pubblico state soppresse	17,971 »
194.	Spesa straordinaria per la provvista di casseforti alle prefetture e sottoprefetture per la custodia dei titoli del Debito Pubblico	39,166 »
	A riportarsi	1,377,918 24

Segue TABELLA **B.**

BILANCIO definitivo di previsione per l'anno 1873.

SPESA.

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Riporto	1,377,918 24
195.	Obbligazioni 5.40 per cento, decreti 25 luglio e 24 settembre 1859 (Romagne)	469,763 »
196.	Spese diverse per l'impianto delle Intendenze di finanza instituite con Regio decreto 26 settembre 1869, num. 5286	131,418 »
197.	Commissioni temporanee delle varie Corti dei conti per gli affari arretrati	10,027 »
198.	Passività lasciate dal cessato Governo pontificio	4,752 »
198 *bis*.	Regolazione delle somme versate in conto della imposta prediale delle provincie Venete e di Mantova con certificati o bollette relative ai versamenti fatti in conto del prestito forzoso emesso dal Governo Austro-Ungarico colla legge 25 maggio 1866 e portati a carico dell'Italia a termini della Convenzione *A* del 6 gennaio 1871, approvata colla legge 23 marzo stesso anno, num. 137	900,000 »
	Amministrazione del Demanio e delle Tasse.	
199.	Acquisto delle tenute di Castel Porziano, Trefusa, e Trefusino assegnate in dotazione alla Corona	27,198 16
200.	Cessione del Regio teatro di Parma	42,300 »
201.	Spese pel concepimento delle nuove fabbriche a Rialto in Venezia	121,147 70
203.	Acquisto per parte delle finanze dello Stato di una casa di proprietà degli eredi Ricci	693 42
204.	Spese afferenti all'azienda dei censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrate dal Demanio per conto del fondo per il culto	9,462,696 »
205.	Beni delle prelature e vescovadi in sede vacante in Sicilia	48,048 »
206.	Compra dell'isola di Monte Cristo	100,000 »
207.	Ricostruzione del palazzo governativo in Sassari	6,590 »
208.	Riparazioni, ampliamenti e miglioramenti nel locale e nei meccanismi della manifattura dei tabacchi in Bologna	608 »
209.	Restauri alla volta ed alle pareti della grande aula nel Palazzo Ducale in Genova	14,250 »
	Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.	
211.	Restituzione delle quote d'imposta di ricchezza mobile, ritenuta sugli stipendi, sulle pensioni e sugli altri assegni personali fissi, il di cui ammontare imponibile non eccede le lire 400, o che eccedendole non supera le lire 500 imponibili	110,036 »
212.	Rimborsi di compensi fatti dagli esattori dell'isola di Sardegna in seguito a rettifiche catastali	80,000 »
213.	Restituzione ai comuni per effetto della legge 11 agosto 1870, num. 5784 (allegato *O*) delle somme riscosse per tassa sulle vetture pubbliche di 1ª e 2ª categoria per gli anni 1867, 1868, 1869 e 1870 dove esistono ed hanno la loro sede gli esercenti di vetture	15,410 »
214.	Spese diverse residue 1870 e retro pel Prestito Nazionale del 28 luglio 1866	67,463 »
215.	Spese per l'attivazione dell'estimo riveduto dei terreni e per l'accertamento della rendita dei fabbricati nella provincia di Roma	19,409 »
216.	Censimento territoriale dell'isola del Giglio	15,000 »
	Amministrazione delle Gabelle.	
217.	Spese residue del 1872 e retro per costruzioni, riparazioni e manutenzione di edifizi in servizio dell'Amministrazione gabellaria	43,786 »
218.	Spese residue del 1871 e retro dei diversi rami gabellari	55,655 »
		13,124,168 52
	RIEPILOGO.	
	PARTE I. — DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	Debito Pubblico.	
	Debito consolidato	340,701,910 33
	Rendita per la Santa Sede	9,675,000 »
	Debito redimibile	101,012,467 55
	Debito variabile	105,934,200 »
	Debito vitalizio	63,859,446 »
	Dotazioni	15,437,756 81
	Rimborso di prestiti.	
	Titoli da acquistarsi a contanti	79,576,071 44
	Titoli da riceversi in pagamento	30,997,000 »
		747,193,852 13
	TITOLO II. — Spesa straordinaria	20,652,780 56
	TOTALE della parte I	767,846,632 69
	PARTE II. — SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	Amministrazione centrale.	
	Ministero delle Finanze	2,667,053 »
	Corte dei Conti	1,249,700 »
	Tesoreria Centrale	25,000 »
	Direzione Generale del Debito Pubblico	789,722 »
	Spese di generale servizio	1,247,990 »
	Servizi speciali ed Amministrazioni esterne.	
	Intendenze di finanza	7,233,788 »
	Contenzioso finanziario	262,195 97
	Delegazione governativa per la sorveglianza ed il controllo della privativa dei tabacchi	68,635 »
	Amministrazione del Lotto	5,899,009 66
	Amministrazione esterna del Tesoro:	
	Servizio del Tesoro	821,068 »
	Regie Zecche e monetazione	123,414 »
	Amministrazione esterna del Demanio e delle Tasse sugli affari	24,637,205 »
	Amministrazione esterna delle Imposte dirette e del Catasto	33,541,860 »
	Servizio del macinato	8,223,832 »
	Amministrazione esterna delle Gabelle:	
	Spese comuni ai diversi rami	15,416,115 »
	Dogane	5,139,658 »
	A riportarsi	107,346,245 63

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Riporto	107,346,245 63
	Dazio-consumo	560,000 »
	Tasse di fabbricazione e coltivazione	76,662 »
	Sali	11,396,869 »
	Spese comuni per l'Amministrazione finanziaria	1,405,447 »
		120,785,223 63
	TITOLO II. — Spesa straordinaria	61,779,872 23
	Capitoli aggiunti per residui 1872 e retro	13,124,168 52
	TOTALE della parte II	195,689,264 38
	PARTE III. — ASSE ECCLESIASTICO.	
	TITOLO I. — Spesa ordinaria	20,645,336 »
	TITOLO II. — Spesa straordinaria	2,688,324 »
	TOTALE della parte III	23,333,660 »
	PARTE IV. — FONDO DI RISERVA.	
	Fondo di riserva	9,000,000 »
	RIASSUNTO.	
	PARTE I. — Debito Pubblico, guarentigie e dotazioni	767,846,632 69
	» II. — Spese d'amministrazione e privative	195,689,264 38
	» III. — Asse ecclesiastico	23,333,660 »
	» IV. — Fondo di riserva	9,000,000 »
	TOTALE	995,869,557 07
	MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	Amministrazione centrale.	
1.	Ministero (Personale)	461,150 »
2.	Ministero (Spese d'ufficio)	50,589 »
		511,739 »
	Amministrazione giudiziaria.	
3.	Magistrature giudiziarie (Personale)	20,310,000 »
4.	Magistrature giudiziarie (Spese d'ufficio)	885,000 »
5.	Archivi (Personale)	310,500 »
6.	Archivi (Spese d'ufficio)	46,580 »
7.	Archivi (Spese variabili)	17,000 »
8.	Spese di giustizia	6,300,000 »
9.	Paghe, assegni e sussidi per l'esecuzione delle sentenze penali	23,000 »
10.	Pigioni	108,000 »
11.	Riparazioni	117,500 »
12.	Spese di viaggio, di tramutamento ed indennità di missione	164,000 »
		28,281,580 »
	Culti.	
13.	Fabbricati sacri ed ecclesiastici (Assegni fissi)	226,504 »
14.	Fabbricati sacri ed ecclesiastici (Spese variabili)	387,226 »
15.	Assegni di culto nella provincia di Roma	34,262 »
		647,992 »
	Spese diverse e comuni.	
16.	Spese postali	14,702 »
17.	Dispacci telegrafici governativi	51,700 »
18.	Sussidi a vedove ed a famiglie d'impiegati dipendenti dall'amministrazione	83,720 »
19.	Casuali	54,175 »
		204,297 »
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
20.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	271,500 »
21.	Assegni di disponibilità	555,000 »
22.	Assegno per la riedificazione della basilica Ostiense	412,176 »
22 *bis*.	Assegno per lavori alla chiesa di Santa Maria in Trastevere in Roma	21,500 »
22 *ter*.	Fondo per restauri straordinari ad alcune chiese di patronato regio	27,500 »
23.	Sussidi alle cancellerie giudiziarie ed agli uscieri, in mancanza di proventi, e pel pagamento di depositi dichiarati rimborsabili a senso di legge	124,000 »
24.	Lavori supplementari ai locali della Corte d'appello in Roma	30,000 »
25.	Opere d'urgenza ai locali del Ministero	10,200 »
26.	Riparazioni alla Corte d'appello e Procura generale di Catanzaro	5,165 »
27.	Lavori ai locali per la Sezione III della Corte d'appello in Venezia	20,000 »
		1,477,041 »
	Capitoli aggiunti per residui 1872 e retro, non aventi riferimento a quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1873.	
28.	Congrue	8,881 »
29.	Indennità di decime	8,224 »
30.	Assegni diversi di culto	20,040 »
31.	Spese sul fondo di spogli e sede vacanti in Sicilia	55,852 »
32.	Spese diverse di culto	842 »
33.	Costruzione di edifizi sacri	45,436 »
34.	Resti passivi dell'anno 1861 e precedenti per le provincie Toscane	234 »
35.	Resti passivi dell'anno 1867 e precedenti per le provincie Venete e di Mantova	41,228 »
36.	Resti passivi dell'anno 1861 e precedenti per le provincie Napoletane e Siciliane	9,798 »
37.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agl'impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie)	170 »
38.	Spese straordinarie alla chiesa di Sant'Andrea in Mantova	27,638 »
39.	Rimborso di somma all'Arciconfraternita della Carità di San Gerolamo in Roma in seguito al soppresso privilegio della Cancelleria criminale in detta città ed altre spese relative	22,000 »
40.	Assegnamento straordinario a favore del Collegio Italo-Greco di Sant'Adriano in Calabria	51,000 »
		1,768,384 »
	RIEPILOGO.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	Amministrazione centrale	511,739 »
	Amministrazione giudiziaria	28,281,580 »
	Culti	647,992 »
	Spese diverse e comuni	204,297 »
		29,645,608 »
	TITOLO II. — Spesa straordinaria	1,768,384 »
	TOTALE	31,413 992 »

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
1.	Stipendi del personale del Ministero	219,238 33
2.	Stipendi del personale all'estero	843,037 70
3.	Assegni del personale all'estero	2,813,500 »
4.	Indennità diverse, viaggi e missioni	690,000 »
5.	Spese d'ufficio del Ministero	85,000 »
6.	Spese segrete	100,000 »
7.	Spese dragomannali	247 910 »
8.	Spese di posta, telegrammi e trasporti	223,830 »
9.	Sovvenzioni	336,581 »
10.	Provvigioni	35,242 »
11.	Casuali	143,085 79
	TOTALE della spesa ordinaria	5,737,424 82
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
12.	Assegni provvisori e d'aspettativa	32,000 »
13.	Indennità di cambio a regi agenti all'estero	20,785 »
14.	Indennità straordinaria alla Regia Legazione nel Giappone	10,000 »
	Capitoli che si aggiungono per spese residue dell'anno 1872 e degli anni precedenti non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1873.	
15.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma. (Indennità agl'impiegati dell'Amministrazione centrale — Spese per adattamento di mobili ed altre accessorie)	102,174 31
	TOTALE della spesa straordinaria	164,959 31
	RIEPILOGO.	
	TITOLO I. — Spesa ordinaria	5,737,424 82
	TITOLO II. — Spesa straordinaria	164,959 31
	TOTALE	5,902,384 13
	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	Amministrazione centrale.	
1.	Ministero e Provveditorato centrale (Personale)	320,234 »
2.	Consiglio Superiore di pubblica istruzione (Personale)	30,001 »
3.	Ministero, Provveditorato centrale e Consiglio Superiore di pubblica istruzione (Materiale)	77,513 »
4.	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	58,717 »
		486,465 »
	Amministrazione provinciale.	
5.	Amministrazione scolastica provinciale (Personale)	390,030 »
6.	Amministrazione scolastica provinciale (Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie)	159,142 »
		549,172 »
	Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.	
7.	Personale dirigente, insegnante di segreteria e di servizio addetto alle Università	4,100,000 »
8.	Regie Università (Materiale)	1,170,721 »
9.	Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari	193,425 »
10.	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Personale)	386,564 »
11.	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Materiale)	582,934 »
12.	Scuole di medicina veterinaria (Personale)	115,566 »
13.	Scuole di medicina veterinaria (Materiale)	122,996 »
		6,672,206 »
	Archivi.	
14.	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e Grande Archivio di Napoli (Personale)	183,400 »
15.	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e Grande Archivio di Napoli (Materiale)	51,073 »
		234,473 »
	Istituti e Corpi scientifici e letterari.	
16.	Istituti e Corpi scientifici e letterari (Personale)	139,571 »
17.	Istituti e Corpi scientifici e letterari (Materiale)	192,795 »
18.	Biblioteche nazionali ed Universitarie (Personale)	369,718 »
19.	Biblioteche nazionali ed Universitarie (Materiale)	253,737 »
		955,821 »
	Belle arti.	
20.	Accademie ed Istituti di belle arti e musei (Personale)	876,475 »
21.	Accademie ed Istituti di belle arti e musei (Materiale)	517,250 »
22.	Spese diverse per belle arti	309,917 »
23.	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Personale)	267,811 »
24.	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Materiale)	192,724 »
		2,164,177 »
	Istruzione secondaria.	
25.	Istruzione secondaria classica e tecnica (Personale)	3,168,264 »
26.	Istruzione secondaria classica e tecnica (Materiale)	1,426,363 »
27.	Convitti nazionali (Personale)	125,697 »
28.	Convitti nazionali (Materiale)	304,566 »
		5,024,890 »
	Istruzione magistrale ed elementare.	
29.	Sussidi all'istruzione primaria	1,932,109 »
30.	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre (Personale)	795,075 »
31.	Educatori femminili (Personale)	155,947 »
32.	Educatori femminili (Materiale)	302,962 »
33.	Istituti dei sordomuti (Personale)	25,900 »
34.	Istituti dei sordomuti (Materiale)	156,640 »
		3,368,633 »
	Spese diverse.	
35.	Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti	38,380 »
36.	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	25,290 »
37.	Scavi e conservazione delle antichità	250,000 »
38.	Riparazione e conservazione de' monumenti ed oggetti d'arte	161,446 »
	A riportarsi	475,116 »

Segue TABELLA **B.**

BILANCIO definitivo di previsione per l'anno 1873.

SPESA.

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Riporto	475,116 »
39.	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero	24,076 »
40.	Dispacci telegrafici governativi	650 »
41.	Casuali	56,350 »
		556,192 »

TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.

N.	Denominazione	Competenza
42.	Università di Catania	13,000 »
43.	Università di Palermo	28,000 »
44.	Università di Parma	16,000 »
45.	Università di Pavia	30,000 »
46.	Università di Siena	4,800 »
47.	Palazzo Ducale di Venezia	29,000 »
48.	Assegni di disponibilità	46,265 67
49.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	26,470 60
50.	Spese diverse di belle arti	26,511 »
51.	Provvista straordinaria di macchine e strumenti pei gabinetti scientifici della Regia Università di Roma	51,670 »
52.	Scuole secondarie	40,000 »
53.	Università di Bologna	15,300 »
54.	Università di Cagliari	10,999 53
55.	Università di Pisa	29,300 »
56.	Università di Sassari	4,000 »
57.	Collegio medico-cerusico di Napoli	30,080 »
58.	Università di Padova	1,934 »
59.	Lavori di stabilimento dei laboratori di chimica, fisiologia e fisica della Regia Università di Roma	280,000 »
60.	Università di Roma	30,000 »
61.	Eclissi solare del 1870	3,144 »
62.	Regia calcografia di Roma	12,573 »
63.	Misura del grado europeo. - Continuazione delle osservazioni geodetiche ed astronomiche	29,000 »
63 *bis*.	Università di Napoli - (Spesa per la riparazione dei locali danneggiati dalle ultime bufere)	20,000 »
63 *ter*.	Riparazione dei locali del castello del Valentino in Torino ad uso della Scuola d'applicazione degli ingegneri	29,000 »
63 *quater*.	Scuole normali (Acquisto di materiale scientifico)	10,000 »
63 *quinq*.	Roma - Biblioteca Alessandrina	47,808 »
63 *sexies*.	Napoli - Biblioteca universitaria	3,500 »
63 *s pt*.	Milano - Gabinetto numismatico e biblioteca di Brera	3,100 »
63 *octies*.	Padova - Biblioteca universitaria	1,330 »
63 *novies*.	Venezia - Archivio generale	4,000 »
63 *decies*.	Torino - Università	5,200 »
63 *undec*.	Ostia - Monumenti antichi	7,000 »
63 *duodec*.	Roma - Monumenti antichi	30,000 »
63 *terdec*.	Messina - Università	6,000 »
63 *quatuor*.	Roma - Adattamento di stanze a Panisperna per l'uso del gabinetto crittogamico	20,000 »
63 *quind*.	Firenze - Lavori per l'archivio centrale	14,972 »
63 *sexdeces*.	Bologna - Gabinetto di geologia e paleontologia (costruzione del tetto e lavori murali)	15,000 »
63 *septemdec*.	Palermo - Per concorso e costruzione di sale ad uso della scuola di medicina operatoria, di una camera incisoria ed una sala di deposito dei cadaveri	15,174 »
63 *octodec*.	Roma - Ripulitura e restauro esterno del fabbricato universitario	10,000 »

Capitoli aggiunti per spese residue del 1872 *e retro non aventi riferimento a quelli inscritti nello stato di prima previsione pel* 1873.

N.	Denominazione	Competenza
64.	Università di Napoli	107,964 »
65.	Università di Torino	43,000 »
66.	Scuola degli ingegneri in Napoli	20,082 »
68.	Scuola degli ingegneri in Torino	15,000 »
69.	Osservatorio astronomico di Milano	25,600 »
70.	Università di Modena	3,114 »
71.	Biblioteche nazionali di Parma e Brera	83 37
72.	Scavi di Velleia	3,883 »
73.	Archivio di Mantova	120 »
74.	Fondo per istituzione di corsi normali	5,000 »
75.	Riparazioni al Collegio di musica in Palermo	10,463 »
76.	Archivio di Stato in Firenze	15,000 »
77.	Collegio Longone di Milano	9,025 »
78.	Galleria di belle arti in Firenze	16,524 »
79.	Biblioteca universitaria Alessandrina di Roma, e Nazionale di Firenze	12,000 »
80.	Istituto de' sordomuti in Roma	29,563 »
81.	Inchiesta sull'istruzione secondaria	25,000 »
82.	Istituto Superiore di perfezionamento in Firenze	29,660 »
83.	Scuola di applicazione degli ingegneri	18,143 »
84.	Scuole di medicina veterinaria	10,000 »
85.	Accademia di belle arti di Modena	6,000 »
86.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agl'impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese per adattamento di mobili ed altre accessorie)	64 »
87.	Osservatorio astronomico di Firenze	1,721 »
88.	Resti passivi delle provincie venete	47,3[illegible]6 08
89.	Residuo fondo comune nelle provincie napolitane	94,370 »
90.	Riparazioni all'edifizio dell'Archivio di Venezia	51,273 »
91.	Scuole elementari del Veneto	3,171 »
92.	Istituto di belle arti in Lucca	4,000 »
93.	Biblioteca di Lucca	2,342 »
95.	Personale straordinario delle Biblioteche	523 »
96.	Sussidii ad insegnanti invalidi, loro vedove ed orfani	450 »
		1,610,596 25

RIEPILOGO.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

Denominazione	Competenza
Amministrazione centrale	486,465 »
Amministrazione provinciale	549,172 »
Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore	6,672,206 »
Archivi	234,473 »
Istituti e Corpi scientifici e letterari	955,821 »
Belle arti	2,164,177 »
Istruzione secondaria	5,024,890 »
Istruzione magistrale ed elementare	3,368,633 »
Spese diverse	556,192 »
TOTALE della spesa ordinaria	20,012,029 »
TITOLO II. — Spesa straordinaria	1,610,596 25
TOTALE	21,622,625 25

(Continua)

MINISTERO DELL'INTERNO.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

Amministrazione centrale.

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
1.	Ministero (Personale)	771,670 »
2.	Ministero (Spese d'ufficio)	42,056 »
3.	Ministero (Manutenzione dei locali)	17,980 »
		831,706 »

Consiglio di Stato.

N.	Denominazione	Competenza
4.	Personale	411,857 »
5.	Spese d'ufficio	20,000 »
		431,857 »

Archivi dello Stato.

N.	Denominazione	Competenza
6.	Personale	315,998 »
7.	Spese d'ufficio	28,689 »
8.	Fitti di locali	34,828 »
9.	Manutenzione dei locali e del mobilio e spese diverse	17,800 »
		397,315 »

Amministrazione provinciale.

N.	Denominazione	Competenza
10.	Personale	6,725,200 »
11.	Indennità di residenza	172,317 »
12.	Spese d'ufficio	684,770 »
13.	Spese diverse	64,850 »
		7,647,137 »

Opere Pie.

N.	Denominazione	Competenza
14.	Servizi vari di pubblica beneficenza	152,200 »

Sanità interna.

N.	Denominazione	Competenza
15.	Personale	15,576 »
16.	Spese diverse	70,452 »
17.	Sifilicomi (Personale)	102,478 »
18.	Sifilicomi (Spese di cura e mantenimento)	1,159,300 »
19.	Sifilicomi (Manutenzione di fabbricati)	58,900 »
20.	Sifilicomi (Fitti di locali)	4,790 »
		1,411,496 »

Sanità marittima.

N.	Denominazione	Competenza
21.	Personale	334,313 »
22.	Spese diverse	144,030 »
23.	Manutenzione dei fabbricati	123,340 »
24.	Fitti di locali	8,187 »
		609,870 »

Sicurezza pubblica.

N.	Denominazione	Competenza
25.	Servizio segreto	750,000 »
26.	Uffiziali di sicurezza pubblica (Personale)	3,030,793 »
27.	Spese d'ufficio	167,270 »
28.	Guardie di sicurezza pubblica (Personale)	4,737,340 »
29.	Indennità di trasferta e gratificazioni agli uffiziali ed alle guardie di pubblica sicurezza	284,167 »
30.	Spese diverse per gli uffiziali e per le guardie di pubblica sicurezza	280,230 »
31.	Fitti di locali	167,528 »
32.	Manutenzione dei locali e del mobilio	89,078 »
33.	Pulizia dei locali ed illuminazione straordinaria	51,260 »
34	Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri	164,150 »
35.	Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica	328,610 »
		10,050,421 »

Amministrazione delle carceri.

N.	Denominazione	Competenza
36.	Spese d'ispezioni amministrative	17,000 »
37.	Spese d'ispezione sanitaria e tassazione delle parcelle farmaceutiche	3,200 »
38.	Personale	4,275,600 »
39.	Indennità, gratificazioni e sussidi, e vestiario dei guardiani	282,970 »
40.	Mantenimento dei detenuti e del personale di custodia	19,627,833 »
41.	Trasporto dei detenuti	1,351,180 »
42.	Servizio delle manifatture nelle Case penali	857,890 »
43.	Fitti di locali	130,975 »
44.	Manutenzione dei fabbricati	1,353,303 »
		27,899,951 »

Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.

N.	Denominazione	Competenza
45.	Funzioni pubbliche e feste governative	11,000 »
46.	Ricompense per azioni generose	14,347 »
47.	Gazzetta Ufficiale	48,340 »
49.	Spese di posta lettere	2,525 »
50.	Indennità di traslocamento agli impiegati	95,312 »
51.	Ispezioni amministrative	110,648 »
52.	Dispacci telegrafici	449,600 »
53.	Casuali	114,027 »
		845,799 »

TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.

N.	Denominazione	Competenza
54.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	14,802 »
55.	Assegni di disponibilità	135,700 »
56.	Sussidi alle famiglie povere ed alle vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione	56,270 »
57.	Figli dei morti per la causa nazionale	8,117 »
58.	Tiro a segno nazionale	5,000 »
59.	Indennità alla guardia nazionale e soprassoldo alla truppa per servizio di sicurezza pubblica	2,290,256 »
60.	Assegni mensili agli ex-uffiziali che presero parte alla difesa di Venezia nel 1848 e nel 1849	24,804 »
61.	Assegni a Stabilimenti di beneficenza	239,683 »
62.	Assegnamenti a la cassa dei professori giubilati del teatro San Carlo di Napoli	20,143 »
63.	Raccolta degli atti del Parlamento	67,716 »
64.	Provvista d'armi per le guardie di pubblica sicurezza	45,934 »
65.	Costruzione di un carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino	96,478 »
66.	Costruzione e riduzione di carceri a sistema cellulare	199,708 »
67.	Costruzione di un carcere penitenziario presso la città di Cagliari	100,002 »
68.	Casermaggio dei Reali carabinieri	66,957 »
69.	Resti passivi delle Amministrazioni dei cessati governi	1,672,971 73
70.	Opere straordinarie al sifilicomio di Napoli	29,000 »
70 *bis*.	Spese straordinarie per gli Archivi di Stato	10,200 »
		5,083,740 73

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Riporto	5,083,740 73

Capitoli che si aggiungono per spese residue dell'anno 1872 *e degli anni precedenti, le quali non trovano corrispondenza in alcuno di quelli inscritti nello stato di prima previsione per l'anno* 1873.

N.	Denominazione	Competenza
71.	Compimento delle opere di costruzione di un carcere giudiziario cellulare in Sassari	48,134 »
72.	Costruzione di vetture cellulari pel trasporto dei detenuti	33,000 »
73.	Costruzione di un nuovo carcere in Palermo	253,569 »
74.	Casermaggio delle guardie di pubblica sicurezza	7,734 »
75.	Costruzione di una casa per l'uffizio di sanità marittima alla Spezia	5,000 »
76.	Soccorso ai danneggiati poveri dalle inondazioni del Po e del Ticino	200,000 »
77.	Soccorso ai poveri danneggiati dai disastri eccezionali avvenuti dopo il 1° ottobre 1872 per inondazioni ed uragani	300,000 »
78.	Acquisto del Lazzaretto di Saliceta San Giuliano presso Modena	55,615 »
79.	Trasporto dell'archivio governativo di Milano	5,928 »
80.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale, spese di adattamento e di trasporto di mobili e carte d'ufficio ed altre accessorie)	4,203 »
81.	Assegnazioni corrispondenti agli introiti del fondo comune per le provincie napoletane	40,261 »
82.	Amministrazioni provinciali (Locali e mobilio)	1,304 »
83.	Assegnazioni corrispondenti agli introiti del fondo comune per le provincie siciliane	676 »
84.	Vaccino (Spese di personale e diverso)	754 »
85.	Adattamento ad uso di carcere di pena del già monastero di San Tommaso nella città di Noto	11,720 »
87.	Armamento della guardia nazionale	7,465 »
88.	Assegni a danneggiati politici delle provincie napoletane	857 »
89.	Emigrazione	10,100 »
90.	Riparazioni alle rovine di Todi	31,920 »
91.	Incisione e coniazione di una medaglia commemorativa dell'inaugurazione della capitale in Roma	78,900 »
92.	Rimborso di spese delle cessate divisioni amministrative delle antiche provincie	46,302 »
	TOTALE spesa straordinaria	6,226,682 73

RIEPILOGO.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

Denominazione	Competenza
Amministrazione centrale	831,706 »
Consiglio di Stato	431,857 »
Archivi di Stato	397,315 »
Amministrazione provinciale	7,647,137 »
Opere pie	152,200 »
Sanità interna	1,411,496 »
Sanità marittima	609,870 »
Sicurezza pubblica	10,050,421 »
Amministrazioni delle carceri	27,899,951 »
Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami	845,799 »
	50,277,752 »
TITOLO II. — Spesa straordinaria	6,226,682 73
TOTALE	56,504,434 73

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

Amministrazione centrale.

N.	Denominazione	Competenza
1.	Ministero (Personale)	677,000 »
2.	Ministero (Materiale)	51,610 »
		728,610 »

Lavori pubblici.

Real corpo del Genio civile.

N.	Denominazione	Competenza
3.	Personale	2,006,700 »
4.	Spese d'ufficio	198,900 »
5.	Spese d'indennità, di trasferte e diverse	787,220 »
		2,992,820 »

Strade.

N.	Denominazione	Competenza
6.	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali, e spese eventuali	7,042,680 »
7.	Concorsi obbligatorii per opere stradali	60,000 »
7 *bis*.	Sussidi concessi ai comuni ed ai consorzi per opere stradali	356,380 »
		7,459,060 »

Acque.

N.	Denominazione	Competenza
8.	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria e d'irrigazione	1,090,000 »
9.	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria	5,368,000 »
10.	Spese fisse per assegni e fitti (Opere idrauliche di 1ª categoria e d'irrigazione)	277,000 »
11.	Spese fisse per assegni e fitti (Opere idrauliche di 2ª categoria)	827,000 »
12.	Concorsi e sussidii per opere idrauliche consortili e comunali	255,000 »
13.	Spese eventuali per le opere idrauliche	579,070 »
		8,396,070 »

Bonifiche.

N.	Denominazione	Competenza
14.	Assegni, indennità ed altre spese ordinarie per il servizio delle opere di bonifica	200,700 »

Porti, spiaggie e fari.

N.	Denominazione	Competenza
15.	Manutenzione e riparazione dei porti	1,077,230 »
16.	Escavazione dei porti	1,968,960 »
17.	Personale subalterno pel servizio dei porti	101,160 »
18.	Pigione pel servizio dei porti	23,420 »
19.	Manutenzione, illuminazione e personale di servizio dei fari	605,650 »
20.	Personale in servizio dei fari	167,430 »
21.	Sussidi per opere ai porti di 4ª classe (Art. 198 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*)	52,440 »
		3,996,290 »

Riepilogo delle spese pei lavori pubblici.

Denominazione	Competenza
Real corpo del Genio civile	2,992,820 »
Strade	7,459,060 »
Acque	8,396,070 »
Bonifiche	200,700 »
Porti, spiaggie e fari	3,996,290 »
	23,044,940 »

FEA ENRICO, *Gerente*.

ROMA — Tip. Eredi Botta, via dei Lucchesi, 4.

Segue TABELLA **B.**

BILANCIO definitivo di previsione per l'anno 1873.

SPESA.

CAPITOLI N.	Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Strade ferrate.	
22.	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di Società private (Spese fisse)	395,500 »
23.	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di Società private (Spese variabili)	55,800 »
24.	Spese d'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule.	1,239,790 »
		1,691,090 »
	Telegrafi.	
25.	Personale dei telegrafi di direzione, manutenzione ed esercizio (Spese fisse)	3,309,180 »
26.	Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3ª categoria, ed ai fattorini in ragione di telegrammi (Spesa d'ordine)	845,100 »
27.	Indennità di missioni e surrogazioni, di traslocazione, di cauzione e di traduzione dalle lingue straniere	109,279 »
28.	Assegnamento per spese di scrittoio, pigioni, e pernottazioni negli uffici telegrafici (Spese fisse)	284,616 »
29.	Spese d'esercizio e di manutenzione	876,600 »
30.	Rimborsi alle Amministrazioni estere ed agli uffici telegrafici (Spesa d'ordine)	728,276 »
31.	Spese telegrafiche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	131,550 »
32.	Servizio telegrafico semaforico	179,529 »
		6,464,130 »
	Poste.	
33.	Personale dell'Amministrazione delle poste	3,380,000 »
34.	Personale degli uffizi di 2ª classe	1,690,000 »
35.	Personale dei corrieri, dei messaggieri, portalettere e serventi	1,539,990 »
36.	Assegnamenti per spese d'ufficio e per pigioni	450,000 »
37.	Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero	27,810 »
38.	Canoni ai mastri di posta	19,640 »
39.	Trasporto delle corrispondenze (Spese fisse)	3,135,000 »
40.	Spese variabili per il trasporto delle corrispondenze	1,700,000 »
41.	Servizio postale e commerciale marittimo	8,750,500 »
42.	Indennità per missioni, traslocazioni di viaggio agli Impiegati degli ambulanti e di servizio di notte, ecc.	260,000 »
42 *bis.*	Indennità di giro agli Ispettori ed agli Impiegati che prestano servizio negli uffizi presso le stazioni	60,000 »
43.	Spese diverse per il materiale.	210,000 »
44.	Premio ai rivenditori di francobolli ed ai titolari degli uffizi postali di 2ª classe sui francobolli da essi venduti (Spesa obbligatoria).	280,000 »
45.	Rimborsi alle Amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine)	390,000 »
46.	Rimborsi ai titolari degli uffizi postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate (Spesa d'ordine)	217,000 »
47.	Aggio del 25 per cento ai Consoli sulle tasse dei vaglia emessi (Spesa d'ordine)	50,000 »
48.	Rimborsi eventuali (Spesa d'ordine)	40,000 »
		22,199,940 »
	Spese comuni e generali.	
49.	Rimborso dei dispacci telegrafici governativi per tutti i servizi dell'Amministrazione centrale e dipendenti	36,330 »
50.	Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento (Spesa obbligatoria)	715,000 »
51.	Casuali pei servizi dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti.	174,008 »
		925,338 »
	Riepilogo della spesa ordinaria.	
	Amministrazione centrale	728,610 »
	Lavori pubblici	23,044,940 »
	Strade ferrate.	1,691,090 »
	Telegrafi.	6,464,130 »
	Poste	22,199,940 »
	Spese comuni e generali.	925,338 »
	TOTALE della spesa ordinaria	55,054,048 »
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	Spese comuni e generali.	
52.	Assegnamenti di disponibilità.	59,760 »
53.	Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi.	51,120 »
54.	Concorso nella pubblicazione del giornale *Il Genio Civile*.	13,750 »
55.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma	1,523,976 »
56.	Fitto di locale in Roma per uso della Direzione generale dei lavori idraulici	9,000 »
		1,660,606 »
	Lavori Pubblici.	
	Strade.	
57.	Strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo San Bernardo, n. X - Compimento della linea tra la Thuille ed il confine francese - Torino - (Spesa ripartita)	248,320 »
58.	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, n. XX - Riparazioni straordinarie al tronco di strada fra la regione Valgrana ed il confine piacentino - Pavia	20,000 »
59.	Strada nazionale del Sempione, n. VI Ristauro del ponte sul Toce alla Masone - Novara	4,820 »
60.	Strada nazionale del Sempione, n. VI - Costruzione di due nuove travate metalliche in sostituzione di quelle esistenti a sinistra del ponte sul Toce alla Masone - Novara.	25,000 »
61.	Strada nazionale da Susa in Francia pel Monginevro, n. XII - Costruzione di un ponte in muratura di metri 12 di luce sul torrente Ripa presso l'abitato di Cesana - Torino	18,000 »
63.	Strada nazionale dello Stelvio, n. III Opere sulla destra del fiume Adda, a difesa della strada al disopra della Tresenda fra i chilometri 18 e 19 - Sondrio	10,000 »
	A riportarsi	326,140 »
	Riporto	326,140 »
65.	Strada nazionale da Spezia a Cremona, n. XXII - Allargamento del tratto di strada dal rio Scodoncello al torrente Scodogna, ed allargamento del ponte sopra quest'ultimo torrente - Cremona	23,500 »
67.	Strada nazionale di San Marino, n. XXIX *bis* - Sistemazione del primo tronco detto *La Cattolica* presso la città di Rimini, e correzione di alcune fortissime pendenze del resto della strada - Forlì	5,100 »
68.	Strada nazionale da Firenze a Forlì, n. XXVII - Costruzione di un ponte sul rivo delle Marinaie - Firenze	17,000 »
69.	Strada nazionale da Livorno al confine mantovano, n. XXIV - Costruzione d'un ponte sul torrente Fegana al suo sbocco nel Serchio - Lucca (Spesa ripartita)	70,000 »
70.	Strada nazionale da Firenze ad Ancona, n. XXVIII - Rettifica del secondo tratto dal cancello Giorgini a metri 35 dopo il ponte sul fosso Cervia - Macerata.	14,800 »
73.	Strada nazionale detta di Vallarsa, n. LVI - Sistemazione sopra nuova sede dal tronco dal Pozzo di Fabbrega al Sedere di Thiene - Vicenza	13,000 »
74.	Strada nazionale di San Vito e San Daniele, n. L - Sistemazione del tronco fra Commenge e Triveriano - Udine	12,000 »
76.	Miglioramento della strada nazionale da Cuneo a Ventimiglia pel colle di Tenda, n. XIII - Cuneo	225,000 »
77.	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, n. XX - Costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza.	1,573,600 »
78.	Strada nazionale Tirolese o di Canal di Brenta, n. XLV - Costruzione di un ponte stabile sul Brenta a Curtarolo lungo il tronco da Padova a Cittadella - Padova (Spesa ripartita)	150,000 »
79.	Strada nazionale Collalta da Treviso a Trieste, numero XLIX - Costruzione d'un ponte sul Piave a ponte di Piave - Treviso (Spesa ripartita)	510,840 »
80.	Strada nazionale Collalta da Treviso a Trieste, numero XLIX - Costruzione di un ponte sul Tagliamento fra San Michele e Latisana - Udine (Spesa ripartita)	140,700 »
81.	Strada nazionale del Pulfero, n. LII - Costruzione di un ponte sul torrente Torre - Udine (Spesa ripartita)	161,000 »
82.	Strada nazionale del Pulfero, n. LII - Costruzione di un ponte sul torrente Molina - Udine (Spesa ripartita)	73,500 »
83.	Costruzione e sistemazione della rete stradale nelle provincie napoletane (Spesa ripartita)	6,601,580 »
84.	Apertura e sistemazione della rete stradale nell'isola di Sardegna (Spesa ripartita)	1,827,380 »
85.	Compimento della rete stradale di conto nazionale e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia (Spesa ripartita)	3,706,450 »
86.	Indennità ai proprietari per antiche espropriazioni in Lombardia	32,500 »
87.	Sussidi per la costruzione delle strade comunali obbligatorie	4,000,000 »
88.	Spese pel completamento della statistica stradale	12,680 »
		19,496,770 »
	Acque.	
	Opere idrauliche di prima categoria.	
89.	Fiumi Brenta e Bacchiglione - nelle provincie di Padova e Venezia - Sistemazione secondo il piano Fossombroni-Paleocapa (Spesa ripartita)	430,000 »
90.	Canale di Este-Padova - Costruzione di un magazzino idraulico in Este	10,000 »
91.	Fiume Lemene-Venezia - Ricostruzione della briglia in legname che regola la bocca panconata del diversivo a sinistra del Lemene, detto *Cavanella*	25,000 »
92.	Fiume Bacchiglione-Vicenza - Ampliamento del magazzino idraulico a Pescarolo	10,000 »
93.	Resti passivi del 1867 e precedenti nelle provincie Venete e di Mantova. Concorso obbligatorio dello Stato nelle spese consorziali per opere idrauliche	200,000 »
95.	Concorso nella spesa di sistemazione dell'ultimo tronco del canale navigabile Bussè in provincia di Verona (Spesa ripartita)	90,000 »
		765,000 »
	Opere idrauliche di seconda categoria.	
96.	Torrente Quaderna-Bologna - Sistemazione del diversivo del torrente stesso, dal ponte della Fiorentina alla Cassa di colmata dei torrenti Idice e Quaderna	196,660 »
97.	Torrente Idice-Bologna - Costruzione di una casa di guardia al passo del Dritto.	6,000 »
98.	Torrente Quaderna e cassa di colmata - Bologna - Costruzione di una casa di guardia	6,000 »
99.	Fiume Reno - Ferrara - Costruzione di una casa di guardia al Dosso.	8,000 »
100.	Fiume Bruna - Grosseto - Costruzione di un magazzino idraulico.	20,000 »
101.	Fiume Lovata - Grosseto - Costruzione di un magazzino idraulico.	20,000 »
102.	Fiume Po - Mantova - Costruzione di un magazzino idraulico	15,000 »
103.	Fiume Oglio - Mantova Costruzione di un magazzino idraulico	15,000 »
104.	Fiume Secchia - Modena - Costruzione di un magazzino idraulico.	15,000 »
105.	Fiume Panaro - Modena - Costruzione di un magazzino idraulico	15,000 »
106.	Fiume Panaro - Modena - Costruzione di tre idrometri.	2,000 »
107.	Fiume Gorzone - Padova - Costruzione di un magazzino idraulico ad Anguillara	5,000 »
108.	Fiume Adige - Padova - Ampliamento del magazzino idraulico dei Masi	6,000 »
109.	Fiume Santerno - Ravenna - Rettifica del tronco fra la botte Montebottone e Bazzine superiori (Spesa ripartita)	60,000 »
110.	Fiume Montone - Ravenna - Costruzione di una casa di guardia presso il ponte San Pancrazio	6,000 »
111.	Fiume Lamone - Cassa di bonificazione - Ravenna - Costruzione di una casa di guardia	6,000 »
112.	Fiume Savio - Ravenna - Costruzione di un magazzino idraulico	8,000 »
113.	Po di Tolle - Rovigo - Costruzione di un magazzino idraulico	20,000 »
114.	Po di Tolle - Rovigo Costruzione di caselli di guardia	6,000 »
115.	Fiume Adige - Rovigo - Costruzione di caselli di guardia	10,000 »
116.	Fiume Adige - Rovigo - Costruzione di un magazzino idraulico centrale	16,000 »
117.	Po di Venezia - Rovigo - Costruzione di caselli di guardia	6,000 »
118.	Po di Goro - Rovigo - Costruzione di caselli di guardia	9,000 »
	A riportarsi	486,660 »
	Riporto	486,660 »
119.	Fiume Adige - Verona - Costruzione di un magazzino idraulico in Volta Carpi	16,000 »
120.	Fiume Adige - Verona - Costruzione di un magazzino idraulico nel quarto tronco detto di Nichesola	16,000 »
		518,660 »
	Opere promiscue pel servizio idraulico.	
120 *bis.*	Assettamenti e riparazioni straordinarie alle opere idrauliche in causa della piena del 1872	9,049,810 »
	Bonifiche.	
121.	Lago di Bientina	226,480 »
122.	Maremme Toscane.	508,420 »
123.	Stagni di Vada e Collemezzano	16,700 »
124.	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli.	499,600 »
125.	Paludi di Napoli, Volla e contorni.	60,100 »
126.	Torrenti di Somma e Vesuvio.	192,700 »
127.	Torrente di Nola	80,000 »
128.	Regi Lagni	171,700 »
129.	Bacino Nocerino	81,200 »
130.	Agro Sarnese.	306,900 »
131.	Bacino del Sele	163,700 »
132.	Vallo di Diano	223,000 »
133.	Stagni di Marcianise	14,800 »
134.	Piana di Fondi e Monte San Biagio	40,250 »
135.	Lago di Averno	52,700 »
136.	Lago Salpi	105,900 »
137.	Salina e Salinella di San Giorgio sotto Taranto.	13,100 »
138.	Lago di Bivona	29,000 »
139.	Piana di Rosarno.	22,300 »
140.	Piana di San Vittorino.	6,800 »
141.	Bonificazioni Pontine	37,600 »
		2,852,950 »
	Porti, spiaggie e fari.	
142.	Porto d'Ancona di 1ª classe - Prolungamento del molo (Spesa ripartita).	35,970 »
145.	Porto di Bari di 3ª classe - Prima rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la costruzione del porto	175,000 »
146.	Porto di Bosa di 3ª classe - Costruzione del porto col concorso del Comune (Spesa ripartita)	171,340 »
147.	Porto di Catania di 3ª classe - Prima quota di concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione del porto	125 000 »
148.	Porto di Castellammare di Stabia di 3ª classe - Costruzione del molo di protezione (Spesa ripartita)	93,070 »
150.	Porto Corsini di 3ª classe - Miglioramento del porto (Spesa ripartita).	130,810 »
151.	Porto di Gallipoli di 3ª classe - Costruzione delle opere di protezione del porto (Spesa ripartita).	274,380 »
152.	Porto di Genova di 1ª classe - Costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita)	600,680 »
153.	Porto di Girgenti di 3ª classe - Costruzione di un molo nuovo (Spesa ripartita)	300,360 »
154.	Porto di Livorno di 1ª classe - Costruzione del nuovo porto (Spesa ripartita)	282,900 »
155.	Porto di Livorno di 1ª classe - Prolungamento della via *Vittorio Emanuele* (Spesa ripartita)	68,800 »
156.	Porto di Messina di 1ª classe - Compimento del bacino di carenaggio (Spesa ripartita)	183,320 »
158.	Porto di Messina di 1ª classe - Ricostruzione di 40 metri di banchina	15,000 »
159.	Porto di Napoli di 1ª classe - Prolungamento del molo militare (Spesa ripartita)	800,000 »
159 *bis.*	Porto di Nisida - Costruzione e collocamento di due boe di ormeggio	16,000 »
160.	Porto di Ortona di 3ª classe - Costruzione di un pennello	12,000 »
161.	Porto di Palermo di 1ª classe - Opere di difesa alla cala del porto (Spesa ripartita)	368,060 »
162.	Porto-canale di Pesaro - Compenso a diversi proprietari per occupazione di terreni e danni arrecati in causa dei lavori eseguiti al porto canale di Pesaro	3,000 »
162 *bis.*	Porto di Porto-Ferraio - Costruzione e collocamento di una boa d'ormeggio	5,700 »
163.	Porto di Reggio di 3ª classe - Prima rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la costruzione del porto	125,000 »
164.	Porto di Rimini di 3ª classe - Prolungamento del molo murato destro	20,000 »
165.	Porto di Salerno di 3ª classe - Compimento dell'antemurale (Spesa ripartita)	152,190 »
166.	Porto di Santa Venere di 3ª classe - Costruzione del porto nel golfo di Santa Eufemia (Spesa ripartita).	399,570 »
167.	Porto di Savona di 3ª classe - Costruzione di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita).	695,680 »
167 *bis.*	Porto di Siracusa - Concorso dello Stato nella spesa occorrente per la provvista e collocamento di una grue da 3 tonnellate.	3,000 »
168.	Porto di Terracina - Ricarico della scogliera a difesa del molo - Costruzione delle sponde murali del canale, ecc.	1,540 »
169.	Venezia - Estuario - Compimento delle dighe a Malamocco ed escavazione de' canali di grande navigazione (Spesa ripartita)	262,890 »
170.	Porto di Viareggio di 3ª classe - Sistemazione della foce del porto-canale (Spesa ripartita).	96,820 »
170 *bis.*	Provvista e collocamento di tre botti d'ormeggio sulla linea postale da Palermo a Messina	30,000 »
171.	Fari sul litorale napoletano: Capo Colonna, Capo Palinuro, San Vito e Capo Miseno	50,000 »
173.	Faro all'isola di Capri	1,100 »
		5,499,180 »
	Riepilogo delle spese pei lavori pubblici.	
	Strade	19,496,770 »
	Acque - Opere idrauliche di 1ª categoria.	765,000 »
	» Opere idrauliche di 2ª categoria.	518,660 »
	» Opere promiscue pel servizio idraulico	9,049,810 »
	Bonifiche	2,852,950 »
	Porti, spiagge e fari	5,499,180 »
		38,182,370 »
	Strade ferrate.	
174.	Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese fisse)	315,500 »
175.	Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese variabili)	105,540 »
176.	Spese per la Commissione di liquidazione della contabilità arretrata delle ferrovie dell'Alta Italia	34,000 »
177.	Ferrovia del litorale Ligure	11,387,720 »
	A riportarsi	11,842,760 »

Segue TABELLA **B.**

BILANCIO definitivo di previsione per l'anno 1873.

SPESA.

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Riporto	11,842,760 »
177 *bis*.	Ferrovia Liguro - Pagamento delle somme dovute alla Società concessionaria della costruzione di detta ferrovia, e per essa alla Società generale del Credito mobiliare Italiano	8,850,000 »
178.	Costruzione della ferrovia da Savona a Bra e da Cairo ad Acqui (4ª rata del prezzo dei lavori)	9,174,530 »
179.	Ferrovia Asciano-Grosseto - Spese per lavori di compimento e per liquidazione a saldo degli accollatari	510,600 »
180.	Costruzione delle strade ferrate calabro-sicule	30,507,300 »
181.	Costruzione della stazione di Venezia (4ª rata di rimborso alla Società ferroviaria dell'Alta Italia)	447,533 »
182.	Concorso del Governo nella spesa per la costruzione della ferrovia del San Gottardo (legge 3 luglio 1871, n. 311, 2ª serie)	1,666,667 »
183.	Concorso del Governo nella spesa di costruzione del ponte sul Po della ferrovia Modena-Mantova per Borgoforte (legge 1° dicembre 1870, n. 6094)	650,000 »
184.	Acquisto dalla Società delle ferrovie Romane della linea da Firenze a Massa per Pistoia (Settima ed ottava rata del prezzo d'acquisto)	9,682,260 »
185.	Concorso del Governo nella spesa per la ferrovia da Bussoleno a Bardonnêche (1ª rata)	4,000,000 »
186.	Concorso del Governo nelle spese per la costruzione della ferrovia Monza-Calolzio - Sussidio alla Società Briantea, concessionaria di detta ferrovia (legge 17 maggio 1872, n. 824)	400,000 »
187.	Continuazione dei lavori di costruzione della ferrovia da San Severino ad Avellino	1,500,000 »
188.	Eseguimento di lavori ferroviari nelle provincie Venete	376,190 »
189.	Spesa a saldo della costruzione e dell'esercizio delle ferrovie dello Stato nelle antiche provincie, cedute alla Società dell'Alta Italia in forza della legge 14 maggio 1865, n. 2279	176,150 »
		79,783,990 »
	Poste.	
190.	Indennità alla Società di navigazione Adriatico Orientale per riescissione delle convenzioni stipulate col Governo italiano, sanzionate colle leggi 3 agosto 1862, 23 agosto 1868 e 20 giugno 1871	2,000,000 »
	Capitoli aggiunti per residui dell'anno 1872 *e retro, non aventi riferimento a quelli inscritti nello stato di prima previsione pel* 1873.	
	Spese comuni e generali.	
191.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agl'impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese per l'acquisto e adattamento di mobili ed altre accessorie)	1,700 »
192.	Trasporto della capitale da Torino a Firenze - Lavori	32,560 »
193.	Monumento alla memoria del Magnanimo Rè Carlo Alberto in Torino	28,910 »
		63,170 »
	Lavori Pubblici.	
	Strade.	
195.	Strada nazionale di Valle Roja, n. XV - Sistemazione del tratto fra l'abitato di Airolo ed il confine francese - Porto Maurizio (Spesa ripartita)	69 900 »
196.	Strada nazionale da Torino alla Svizzera per il Gran San Bernardo, n. IX - Sistemazione dei tronchi fra Montalto e Borgofranco	107,780 »
197.	Strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo, confine svizzero, n IX - Sistemazione del secondo tronco in circondario d'Ivrea fra il rivo Chiusuma ed il tratto già sistemato presso la rupe Bandesia	29,840 »
198.	Strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo, confine svizzero, n. IX - Ristaurazione in muratura del ponte sul torrente Valgrisana	15,400 »
199.	Strada nazionale dello Stelvio, n. III - Ricostruzione di due paravalanghe in legno nel tronco da Bormio alla quarta casa di ricovero, e diverse altre opere di riordinamento della strada (Sondrio)	28,000 »
200.	Strada nazionale del Tonale, n. II - Ricostruzione di un tronco in Val Camonica, allo sbocco del fiume Oglio nella Valle Rabbia, e costruzione in muratura del ponte Dazza (Brescia)	25,040 »
201.	Spese straordinarie per le strade già provinciali nella Liguria, nel Piemonte e nella Sardegna	17,930 »
202.	Strada nazionale da Spezia a Cremona, n. XXIII - Opere di riparazione per assicurare il passaggio fra le sommità delle svolte di Piantonia ed il bosco della Maddalena, minacciate d'interruzione da considerevoli frane (Parma)	18,000 »
203.	Strada nazionale dal Modenese al Fiorentino per l'Abetone, n. XXV - Ricostruzione del ponte sul torrente Limestre ad un sol arco (Firenze)	25,000 »
204.	Strada nazionale da Firenze ad Ancona, n. XXVIII - Rettifica del tratto dal ponte S. Salvatore al cancello Giorgini (Macerata)	14,170 »
205.	Strada nazionale da Verona a Modena, n. XLII - Ricostruzione del ponte Molino sul Tartaro (Verona)	30,000 »
206.	Strada nazionale d'Aprica - Costruzione del tronco da Edolo fino alla Tresenda (Brescia e Sondrio)	8,290 »
207.	Strada nazionale Bellunese, n. XLVIII - Sistemazione del tratto attraversante il torrente Cubbia fra il ponte sul Cismon e l'abitato di Arsiè (Belluno)	15,220 »
208.	Strada nazionale Bellunese, n. XLVIII - Sistemazione e miglioramento del tronco di strada denominata la *Riva di S. Maria Maddalena* presso Castelnuovo (Belluno)	12,990 »
209.	Strada nazionale Bellunese, n. XLVIII - Ricostruzione e miglioramento del tronco di strada nella località denominata la Riva di Belluno, fra Feltre e Buero (Belluno)	20,000 »
210.	Trasporto di fondi dai capitoli dal 67 al 72 del bilancio 1868 (Treviso, Udine e Vicenza)	24,140 »
211.	Strada nazionale da Fano al confine romano detta già Lauretana - Costruzione del ponte sul Potenza presso le rovine dell'Elvia (Macerata)	6,000 »
212.	Strada nazionale Sannitica - Rettifica del tronco fra la via Croce ed il primo rettilineo della Piana di Sepino (Campobasso)	37,870 »
213.	Lavori straordinari alle strade nazionali nella provincia di Roma	17,840 »
	A riportarsi	523,410 »

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Riporto	523,410 »
214.	Strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentera, n. XIV - Compimento dei tronchi in lacuna	60,440 »
215.	Resti passivi del 1861 e precedenti per le provincie Toscane (Servizio stradale)	37,560 »
216.	Resti passivi del 1867 e precedenti delle provincie Venete e di Mantova (Servizio stradale)	24,200 »
217.	Strada nazionale del Monginevra, n. XII - Riforma di tratti saltuari	2,500 »
218.	Strada nazionale del Monginevra, n. XII - Trasporto di un tratto fuori dell'abitato di Chiomonte (Torino)	1,500 »
219.	Strada nazionale dello Stelvio, n. III - Sistemazione al passo della Porrettina (Sondrio)	3,730 »
221.	Strada nazionale Bellunese, n. XLVIII - Sistemazione della riva di Pezze a San Gabriele presso Busche (Belluno)	3,780 »
222.	Strada nazionale di Alemagna, n. XLVII - Ricostruzione del ponte sul Piave a Capo di Ponte nelle Alpi (Belluno)	28,560 »
223.	Strada nazionale Tirolese o di Canal di Brenta, numero XLV - Allargamento del tratto a San Marino presso San Lorenzo (Vicenza)	2,990 »
225.	Strada nazionale del litorale da Genova al confine francese, n. XVIII - Costruzione di un ponte sul torrente Roja presso Ventimiglia	43,410 »
226.	Strada nazionale da Arona alla Svizzera per Pallanza, num. VII - Compimento della linea fino al confine svizzero fra Cannobio ed il torrente Valmara (Novara)	16,440 »
227.	Strada nazionale da Pavia al Mantovano - Costruzione di un ponte di chiatte sul Po fra Viadana e Brescello (Cremona e Reggio Emilia)	6,394 »
228.	Strada nazionale di Valle Pregallia - Costruzione della strada da Chiavenna al confine svizzero verso Castasegna (Sondrio)	960 »
229.	Riparazioni urgenti eseguite a strade nazionali per guasti cagionati dalle alluvioni del 1868 (Emilia, Lombardia e Piemonte)	20,671 »
229 *bis*.	Strada nazionale da Firenze a Forlì, n XXVIII - Ricostruzione di un tratto presso la rupe Pantera (Firenze)	122 »
229 *ter*.	Resti passivi del 1861 e precedenti per le provincie Napoletane	7,803 »
		784,470 »
	Acque.	
230.	Canale naviglio di Modena - Costruzione di un magazzino idraulico nei pressi di Bastiglia	12,000 »
231.	Canali Cavetta e Revedoli - Venezia - Allargamento ed approfondamento dei canali per la navigazione	20,000 »
232.	Fiume Reno - Ferrara - Ampliamento del magazzino idraulico di San Prospero	10,000 »
233	Concorsi e sussidi a termini di legge per opere idrauliche di terza e quarta categoria danneggiate dalle piene del Po, del Ticino e dell'Adige nel 1872	150,000 »
234.	Fiume Po - Mantova - Costruzione di un magazzino idraulico nella sezione di Revere	16,000 »
235.	Fiume Oglio - Mantova - Costruzione di un magazzino idraulico nelle vicinanze di Gazzuolo	12,000 »
236.	Fiume Mincio - Mantova - Costruzione di un magazzino idraulico nei pressi di Follonica	10,000 »
237.	Fiume Ronco - Ravenna - Costruzione di una casa di guardia in un punto centrale da determinarsi	10,000 »
238.	Fiume Po - Rovigo - Ampliamento del magazzino idraulico di Polesella	10,000 »
240.	Fiume Po - Ramo detto Goro - Rovigo - Costruzione di un magazzino idraulico in Ariano	19,500 »
242.	Riparazione e sistemazione delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno 1868	454,430 »
243.	Fiume Montone - Forlì - Costruzione di un alloggiamento idraulico con magazzino	6,300 »
244.	Fiume Ombrone - Grosseto - Sistemazione del quinto e sesto tronco dell'arginatura destra e lavori a due magazzini idraulici	10,400 »
245.	Fiume Brenta - Padova - Piccola fabbrica da erigersi a Conche presso Codevigo per ricovero dell'ingegnere di sezione e del personale idraulico in tempo di piena	4,000 »
246.	Canale Cavetta - Ricostruzione del ponte di legno a Cava Zuccherina	13.000 »
247.	Val di Chiana - Sistemazione idraulica - Arezzo - Lavori al canale maestro nei recinti di colmata dei torrenti Foenna e Salarco	12,000 »
249.	Canale Martesana e fossa interna di Milano - Pavimentazione del fondo del canale nel tronco tra il ponte di Colombirolo e Cernusco	18,000 »
252.	Fiume Po - Provincia di Piacenza - Costruzione d'un magazzino idraulico in un punto centrale da determinarsi	16,000 »
254.	Fiume Po - Mantova - Costruzione di un magazzino idraulico nella sezione di Sabbioneta	16,000 »
255.	Torrente Parma, provincia di Parma, costruzione di cinque idrometri lungo il torrente, tre a sinistra e due a destra	3,200 »
257.	Fiume Secchia - Provincia di Mantova - Costruzione di un magazzino idraulico nella sezione di San Benedetto	16,000 »
258.	Fiume Sile - Provincia di Venezia - Costruzione di un magazzino idraulico a Cava Zuccherina	7,800 »
259.	Lavori straordinari per la navigazione del Tevere	2,720 »
260.	Fiume Po - Ferrara - Costruzione di una coronella in Guardia Ferrarese di fronte ai tre froldi uniti all'argine destro, detti *Antonelli*, *Nugarolo* e *San Guglielmo*, ed altra coronella detta di *Capo d'Argine*	2,800 »
261.	Fiume Reno - Ferrara - Costruzione di una stalla e rimessa per gli alloggiamenti idraulici di Argenta e di Sant'Alberto	3,200 »
		855,350 »
	Bonifiche.	
264.	Concorso nel bonificamento delle Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi - Concorso dello Stato al decimo della spesa	22,440 »
265.	Bonificamento dell'Agro Brindisino - Legge 30 giugno 1872, n. 910	181,900 »
265 *bis*.	Paludi di Terratizzo	2,500 »
		206,840 »
	Porti, spiaggie e fari.	
269.	Porto di Cotrone di 2ª classe - Costruzione di una banchina in legno	11,200 »
271.	Faro all'isola di Tavolara - Costruzione del faro e provvista delle macchine di illuminazione	13,330 »
272.	Porto di Brindisi di 1ª classe - Grande restaurazione	154,990 »
273.	Porto di Ortona di 3ª classe - Prolungamento del molo	35,349 »
	A riportarsi	214,869 »

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Riporto	214,,869 »
274.	Porto di Palermo di 1ª classe - Prolungamento del molo	12,670 »
275.	Fari alle isole di Pianosa e della Formica Maggiore di Montecristo. Costruzione di un quartiere per abitazione dei fanalisti ed opere di consolidamento	8,960 »
276.	Porto di Ancona di 1ª classe - Costruzione di un bacino di carenaggio	3,730 »
278.	Porto di Siracusa di 3ª classe - Costruzione di scali di alaggio e banchina	7,450 »
		247,679
	Riepilogo delle spese pei lavori pubblici. (*Capitoli aggiunti*).	
	Strade	784,470 »
	Acque	855,350 »
	Bonifiche	206,840 »
	Porti, spiaggie e fari	247,679 »
		2,094,339 »
	Ferrovie.	
279.	Liquidazione dei conti e transazioni di liti fra il Governo e la Società delle ferrovie Romane fino a tutto giugno 1868	1,829,980 »
280.	Concorso del Governo nella spesa della traversata di Mantova della ferrovia Mantova-Modena per Borgoforte	150,000 »
281.	Concorso dello Stato nella spesa occorrente per le esperienze da farsi su di un tratto di strada fra il confine italiano e Lansleburg del sistema funicolare inventato dall'ingegnere Agudio	50,000 »
282.	Tronco da San Nicolò a Piacenza	11,150 »
283.	Ferrovia Napoli Ceprano	20,000 »
284.	Ferrovia Sarno San Severino	10,000 »
285.	Ferrovie Calabro-Sicule - Compimento dei lavori di costruzione appaltati all'impresa Vitali, Charles, Picard e Comp., giusta gli articoli 3 e 14 della legge 31 agosto 1868, n. 4587	1,006,790 »
286.	Traforo del Moncenisio (legge 15 agosto 1857, numero 311)	343,989 93
287.	Differenza fra la spesa e la rendita derivante dall'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule dal 1° settembre 1868 al 31 dicembre 1869	17,880 »
		3,439,789 93
	Telegrafi.	
288.	Riordinamento e miglioramento della rete telegrafica	25,720 »
	Riepilogo dei capitoli aggiunti.	
	Spese comuni e generali	63,170 »
	Lavori pubblici	2,094,339 »
	Strade ferrate	3,439,789 93
	Telegrafi	25,720 »
		5,623,018 93
	Riepilogo della spesa straordinaria.	
	Spese comuni e generali	1,660,606 »
	Lavori pubblici	38,182,370 »
	Strade ferrate	79,783,990 »
	Poste	2,000,000 »
	Capitoli aggiunti	5,623,018 93
	TOTALE della spesa straordinaria	127,249,984 93
	RIEPILOGO GENERALE.	
	TITOLO I. — Spesa ordinaria	55,054,048 »
	TITOLO II. — Spesa straordinaria	127,249,984 93
	TOTALE	182,304,032 93

MINISTERO DELLA GUERRA.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

N.	Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
1.	Amministrazione centrale (Personale)	1,216,950 »
2.	Amministrazione centrale (Materiale)	84,500 »
3.	Stati maggiori	3,167,145 »
4.	Esercito	87,175,830 »
5.	Carabinieri Reali	19,186,600 »
6.	Corpo veterani ed invalidi	1,251,560 »
7.	Istituti militari	1,933,800 »
8.	Reclusione e Stabilimenti penali militari	816,300 »
9.	Personale dell'Amministrazione esterna della Guerra	4,193,659 »
10.	Servizio sanitario	1,907,300 »
11.	Pane e viveri	22,713,960 »
12.	Foraggi	9,559,730 »
13.	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio	4,247,220 »
14.	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	1,919,250 »
15.	Materiali pei servizi amministrativi dell'esercito e dei suoi magazzini	200,500 »
16.	Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli	3,147,750 »
17.	Materiale d'artiglieria	4,988,090 »
18.	Fitti d'immobili ad uso militare	575,760 »
19.	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del Genio militare	4,095,000 »
20.	Spese per l'Istituto topografico militare, per le Biblioteche militari di presidio e la Rivista militare.	516,190 »
21.	Ordine militare di Savoia	282,900 »
22.	Spese di giustizia criminale militare	22,000 »
23.	Dispacci telegrafici governativi	32,000 »
24.	Paghe di aspettativa ad ufficiali ed indennità agli ufficiali della milizia provinciale	1,508,700 »
25.	Casuali	204,500 »
	TOTALE della spesa ordinaria	174,947,194 »

TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.

N.	Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
26.	Paghe di disponibilità ad impiegati	30,300 »
27.	Carta topografica delle provincie meridionali	288,004 89
28.	Collegio militare	114,600 »
29.	Fabbricazioni di armi portatili a retrocarica, cartucce, buffetterie e loro trasporto	9,830,060 58
30.	Approvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni dei medesimi e loro trasporti	5,494,640 80
31.	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino.	200,000 »
32.	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	2,284,636 28
32 *bis*.	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste	2,227,026 14
	A riportarsi	20,469,268 69

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Riporto	20,469,268 69
32 *ter.*	Costruzione di una fonderia per cannoni di grosso calibrio	200,000 »
33.	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato anteriori al 1871	1,019,870 »
34.	Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali	312,348 07
34 *bis.*	Resti passivi dell'anno 1861 e degli anni precedenti nelle provincie toscane	18,530 »
34 *ter.*	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1871	53,500 »
34 *quater.*	Spese straordinarie casuali	59,774 »
35.	Fabbricazione di nuovo materiale d'artiglieria da campagna (legge 30 giugno 1872, n. 908)	3,323,554 24
36.	Costruzione e sistemazione di fabbricati ad uso militare (legge 30 giugno 1872, n. 908)	2,000,000 »
		27,456,845 »
	Capitoli aggiunti per residui 1872 *e retro non aventi riferimento a quelli iscritti nello stato di prima previsione pel* 1873.	
37.	Demolizione dei parapetti nei forti della cittadella di Messina rivolti verso la città (legge 11 giugno 1868, n. 4441)	37,100 »
38.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agl'impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie)	111,130 »
39.	Armamento della guardia nazionale mobile (legge 4 agosto 1861, n. 143)	279,710 »
40.	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (legge 4 luglio 1857)	6,072 »
41.	Trasformazioni d'armi portatili (residuo dell'assegnazione fatta colla legge 21 marzo 1869, n. 4953)	1,800 »
	TOTALE della spesa straordinaria	27,892,657 »

Riepilogo.

TITOLO I. — Spesa ordinaria		174,947,194 »
TITOLO II. — Spesa straordinaria		27,892,657 »
	TOTALE	202,839,851 »

MINISTERO DELLA MARINA.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

N.	Denominazione	Competenza definitiva del 1873
	Amministrazione centrale.	
1.	Ministero (Personale)	356,682 »
2	Ministero (Materiale)	22,300 »
3.	Consiglio Superiore di marina	82,928 »
		461,910 »
	Armamenti navali.	
4.	Navi in armamento ed in disponibilità	2,236,351 »
	Marina militare.	
5.	Stato maggiore generale della Regia marina	2,338,132 »
6.	Corpo del Genio navale	204,670 »
7.	Commissariato generale della Regia marina	611,594 »
8.	Corpo sanitario militare marittimo	412,250 »
9.	Corpo Reale Equipaggi	3,635,294 »
10.	Corpo Reale fanteria marina	1,218,510 »
11	Pane e viveri	3,667,663 »
12.	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	233,085 »
13.	Giornate di cura e materiali d'ospedale	371,579 »
14.	Distinzioni onorifiche	120,375 »
		12,813,152 »
	Servizio del materiale.	
15	Legnami diversi	1,651,529 »
16.	Canape, cavi, stoppa ed altri materiali	993,292 »
17.	Materie grasse e resinose, droghe e colori	591,456 »
18.	Macchine, metalli, utensili, ecc.	2,954,766 »
19.	Artiglierie e munizioni	462,659 »
20.	Carbon fossile ed altri combustibili	1,974,697 »
21.	Mercedi agli operai	3,813,015 »
22.	Conservazione dei fabbricati	401,291 »
23.	Fitto di bacini, scali di alaggio e di locali	12,000 »
24.	Riproduzione del naviglio	7,194,186 »
		20,048,891 »
	Servizi diversi.	
25.	Scuole di marina	236,703 »
26.	Servizio scientifico (Personale)	211,452 »
27.	Servizio scientifico (Materiale)	240,887 »
28.	Spese di giustizia	80,571 »
29.	Spese giuridiche di patrocinio legale	24,567 »
30.	Spese diverse pel servizio del Genio militare	15,441 »
31.	Noli, trasporti e missioni	96,465 »
32.	Assegnamenti diversi	26,945 »
		933,031 »
	Marina mercantile.	
33	Corpo delle capitanerie di porto	644,454 »
34.	Conservazione dei fabbricati	23,396 »
35.	Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto	20,078 »
36.	Spese varie per la marina mercantile	130,649 »
		818,577 »
	Spese comuni.	
37	Dispacci telegrafici governativi	22,414 »
38.	Casuali	73,486 »
		95,900 »
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
39.	Maggiori assegnamenti	1,226 »
40.	Assegnamenti di aspettativa e disponibilità	132,000 »
41.	Lavori pel riordinamento ed ingrandimento dell'arsenale di Venezia	2,000,000 »
41 *bis.*	Per adattamento di un locale ad ufficio di porto sull'estuario di Venezia	10,000 »
	Capitoli aggiunti per residui 1872 *e retro non aventi riferimento a quelli inscritti nello stato di prima previsione pel* 1873.	
42.	Miglioramento dell'armamento delle navi corazzate in costruzione	61,024 »
43.	Arsenale di Spezia	1,838,661 »
44.	Ultimazione di costruzioni navali	1,431,350 »
	A riportarsi	5,474,261 »

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Riporto	5,474,261 »
45.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agli impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie)	5,736 »
46.	Miglioramento dell'armamento delle navi corazzate già in mare	38,232 »
47.	Trasformazione delle carabine della Reale marina in armi a retrocarica	15,978 »
48.	Primo approvigionamento dell'arsenale di Venezia	5,964 »
49.	Residuo fondo per costruzioni navali assegnato con leggi anteriori a quella del 18 maggio 1865	4,302 »
50.	Regolarizzazione dei pagamenti fatti dal Tesoro napoletano-siculo e dalla Depositeria di Firenze	10,556 »
		5,555,029 »

RIEPILOGO.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

Amministrazione centrale		461,910 »
Armamenti navali		2,236,351 »
Marina militare		12,813,152 »
Servizio del materiale		20,048,891 »
Servizi diversi		933,031 »
Marina mercantile		818,577 »
Spese comuni		95,900 »
		37,407,812 »
TITOLO II. — Spesa straordinaria		5,555,029 »
	TOTALE	42,962,841 »

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

N.	Denominazione	Competenza definitiva del 1873
	Amministrazione centrale.	
1.	Ministero (Personale)	335,674 »
2.	Ministero (Spese d'ufficio)	37,990 »
		373,664 »
	Agricoltura.	
3.	Boschi (Spese fisse)	981,798 »
4.	Boschi (Spese diverse)	165,527 »
5.	Spese di personale e di amministrazione relative ai boschi inalienabili dello Stato	132,340 »
6.	Agricoltura, colonie agricole, istruzione, esposizioni, esperienze e medaglie d'onore	426,503 »
7.	Razze equine	949,917 »
8.	Caccia e pesca	6,500 »
9.	Bonifiche ed irrigazioni	51,613 »
		2,714,198 »
	Industria e commercio.	
10.	Ufficio dei saggi (Personale)	14,900 »
11.	Ufficio dei saggi (Spese diverse)	7,675 08
12.	Marchio (Spese fisse)	110,643 54
13.	Marchio (Spese diverse)	50,870 »
14.	Marchio (Spese obbligatorie)	72,944 »
15.	Miniere e cave (Spese fisse)	116,067 »
16.	Miniere e cave (Spese diverse)	39,921 »
17.	Ispezioni alle Società industriali ed agli Istituti di credito	41,147 »
18.	Privative industriali e diritti d'autore (Personale)	6,500 »
19	Privative industriali e diritti d'autore (Materiale)	23,436 »
20.	Premi ed incitamenti all'industria ed al commercio	96,309 »
21.	Pesi e misure (Spese fisse)	437,994 »
22.	Pesi e misure (Spese varie)	117,135 »
23.	Pesi e misure (Aggio di esazione)	55,000 »
24.	Pesi e misure (Restituzioni e rimborsi di diritti di verificazione)	90,000 »
		1,280,541 62
	Insegnamento industriale e professionale.	
25.	Scuole ed Istituti superiori	299,280 »
26.	Istituti tecnici di marina mercantile e Scuole speciali	1,415,900 »
27.	Scuole d'arti e mestieri	73,450 »
28.	Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	123,960 »
29.	Insegnamento industriale e professionale (Propine d'esami)	45,310 »
		1,957,900 »
	Economato generale e statistica.	
30.	Materiale dell'Economato generale	4,775,458 »
30 *bis.*	Personale dell'Economato generale	50 500 »
31.	Statistica	80,036 »
		4,905,994 »

N.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA DEFINITIVA del 1873
	Spese comuni ai vari servizi.	
32.	Studi o documenti sulla legislazione	19,120 »
33.	Fitto di locali	57,860 »
34.	Riparazioni e adattamenti di locali	22 957 »
35.	Indennità di tramutamento agl'impiegati	20,559 »
36.	Telegrammi	479 »
37.	Casuali	48,126 »
		169,101 »
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	Agricoltura.	
38.	Boschi (Spese diverse straordinarie)	123,945 »
39.	Riparto dei beni demaniali-comunali nelle provincie meridionali	12,465 »
40.	Sussidi annui agli ex-agenti forestali	34,328 »
41.	Subriparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete	1,237 »
42.	Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa	55 479 »
43.	Spese per la distruzione delle cavallette	51,864 »
44.	Studi pel bonificamento ed irrigazione dell'Agro Romano	13,253 »
		292,571 »
	Industria e commercio.	
45.	Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello zolfo in Sicilia	2,395 »
46.	Sussidio al Comitato incaricato della compilazione e pubblicazione della carta geologica d'Italia	27,663 »
47.	Pubblicazione delle tavole di ragguaglio dei pesi e delle misure	24,010 »
48.	Pesi e misure (Provvista di campioni metrici ad alcuni comuni)	12,727 »
49.	Esposizione universale di Vienna	479,654 »
		546,349 »
	Economato generale e statistica.	
50.	Spesa di manutenzione ed ampliamento dei magazzini dell'Economato generale	30,407 »
51.	Spesa per il censimento	77,070 »
52.	Pubblicazione del censimento generale della popolazione	20,000 »
53.	Sussidi agl'impiegati e compositori di ruolo già addetti alla Tipografia Camerale di Roma ed al personale già addetto al soppresso Archivio della Tipografia Camerale stessa	5,021 »
		132,498 »
	Spese comuni ai vari servizi.	
54	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	2,355 »
55.	Assegni di disponibilità	8,412 »
55 *bis.*	Costruzione di alcuni locali nell'edifizio del Ministero	16,700 »
	Capitoli aggiunti per residui 1872 *e retro non aventi riferimento a quelli inscritti nello stato di prima previsione pel* 1873.	27,467 »
56.	Tipografia ed Archivio Camerale in Roma	62,990 »
57.	Spese per lo scorporo ed il riparto dei terreni ademprivili in Sardegna	21,000 »
58.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agl'impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese di adattamento e di trasporto, mobili e carte d'ufficio ed altre accessorie)	153,150 »
59.	Esposizione universale di Parigi nel 1867	550 »
60.	Resti passivi per l'anno 1867 e precedenti per le provincie venete e di Mantova	3,227 »
		240 917 »

RIEPILOGO

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

Amministrazione centrale		373,664 »
Agricoltura		2,714,198 »
Industria e commercio		1,280,541 62
Insegnamento industriale e professionale		1,957,900 »
Economato generale e statistica		4,905,994 »
Spese comuni ai vari servizi		169,101 »
	TOTALE della spesa ordinaria	11,401,398 62

TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.

Agricoltura		292,571 »
Industria e commercio		546,349 »
Economato generale e statistica		132,498 »
Spese comuni ai vari servizi		27,467 »
Capitoli aggiunti per residui 1872 e retro		240,917 »
	TOTALE della spesa straordinaria	1,239,802 »

RIEPILOGO.

TITOLO I. — Spesa ordinaria		11,401,398 62
TITOLO II. — Spesa straordinaria		1,239,802 »
	TOTALE	12,641,200 62

RIASSUNTO GENERALE DELLA TABELLA E.

Bilancio definitivo di previsione della spesa per l'anno 1873.

MINISTERI	SPESA ordinaria	SPESA straordinaria	TOTALE
MINISTERO DELLE FINANZE.			
PARTE I. — Debito pubblico, guarentigie e dotazioni	747,193,852 13	20,652,780 56	767,846,632 69
» II. — Spese d'amministrazione e privative	120,785,223 63	74,904,040 75	195,689,264 38
» III. — Asse ecclesiastico	20,645,336 »	2,688,324 »	23,333 660 »
» IV. — Fondo di riserva	9,000,000 »	»	9,000,000 »
	897,624,411 76	98,245,145 31	995,869,557 07
Ministero di Grazia, Giustizia e Culti	29,645,608 »	1,768,384 »	31,413,992 »
Ministero degli Affari Esteri	5,737,424 82	164.959 31	5,902,384 13
Ministero dell'Istruzione Pubblica	20,012,029 »	1,610,596 25	21,622,625 25
Ministero dell'Interno	50,277,752 »	6,226,682 73	56,504,434 73
Ministero dei Lavori Pubblici	55,054,048 »	127,249,984 93	182,304,032 93
Ministero della Guerra	174,947,194 »	27,892,657 »	202,839,851 »
Ministero della Marina	37,407,812 »	5,555,029 »	42,962,841 »
Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio	11,401,398 62	1,239,802 »	12,641,200 62
TOTALE	1,282,107,678 20	269,953,240 53	1,552,060,918 73

Visto: *Il Ministro delle Finanze*

Q. SELLA.

TABELLA C.

TABELLA degli aumenti portati sui capitoli di spese nei residui 1872 e retro.

N.	CAPITOLI – Denominazione	AUMENTI ai residui 1872 e retro
	MINISTERO DELLE FINANZE.	
	Debito vitalizio.	
19.	Pensione del Ministero delle Finanze	205,746 54
20.	Id. di Grazia, Giustizia e Culti	100,015 01
21.	Id. degli Affari Esteri	8,071 57
22.	Id. dell'Istruzione Pubblica	34,075 97
23.	Id. dell'Interno	118,996 01
24.	Id. dei Lavori Pubblici	37,657 68
25.	Id. della Guerra	969,706 27
26.	Id. della Marina	89,778 44
27.	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	5,578 51
	Amministrazione del lotto.	
66.	Aggio di esazione	30,000 »
	Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.	
81.	Spese di coazione e di liti	81,226 »
82.	Restituzioni e rimborsi	165,530 »
83.	Carta bollata, macchine e ponzoni	23,628 »
85.	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	486,508 »
89.	Contribuzioni sui beni demaniali	1,759,474 »
	Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.	
98.	Restituzioni e rimborsi	23,566,214 »
	Servizio del macinato.	
102.	Rimborsi e restituzioni di tasse	29,167 »
	Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.	
136.	Dispacci telegrafici governativi	77,000 »
137.	Spese pei trasporti effettuati dalle Società ferroviarie per conto dell'Amministrazione finanziaria	30,000 »
138.	Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato	269,896 »
	Spese straordinarie.	
152.	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex-gesuiti ed ex-liguorini, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra-indicati	218,371 68
168.	Residui relativi agli antichi servizi del Tesoro	60 000 »
171.	Aggio di esazione ai contabili delle imposte dirette	1,514,767 »
	Asse ecclesiastico.	
175.	Spese generali di amministrazione	1,698,444 »
176.	Aggio d'esazione ai contabili	418,084 »
177.	Contribuzione fondiaria	5,274,006 »
178.	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'asse ecclesiastico	162,552 »
180.	Spese inerenti alla vendita dei beni	375,004 »
181.	Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi	379,422 »
	Capitoli aggiunti per residui 1872 e retro non aventi riferimento a quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1873.	
	Amministrazione del Tesoro.	
188.	Liquidazione di conti e transazione di liti fra il Governo e la Società delle strade ferrate Romane a tutto il 30 giugno 1868 (Regio decreto 30 ottobre 1870, num. 6081)	42,628 06
	Amministrazione del demanio e delle tasse.	
199.	Acquisto delle tenute di Castel Porziano, Trefusa e Trefusina, assegnate in dotazione alla Corona	2,472 56
215.	Spesa per l'attivazione dell'estimo riveduto sui terreni e per l'accertamento della rendita dei fabbricati nella provincia di Roma	12,000 »
		38,246,020 30
	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E CULTI.	
33.	Costruzione di edifici sacri	22,000 »
	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.	
2.	Stipendio del personale all'estero	11,000 »
	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.	
	Amministrazione centrale.	
2	Consiglio Superiore di pubblica istruzione (Personale)	666 59
4.	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	3,424 »
	Amministrazione provinciale.	
6.	Amministrazione scolastica provinciale (Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie)	6,000 »
	Istituti e corpi scientifici letterari.	
18.	Biblioteche nazionali ed universitarie (Personale)	1,200 »
	Istruzione magistrale ed elementare.	
29.	Sussidi all'istruzione primaria	248,940 »
	Spese diverse.	
39.	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero	11,489 »
	Spesa straordinaria.	
49.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	3,436 60
63 *quinquies*.	Roma — Biblioteca Alessandrina	24,616 30
		299,772 49
	MINISTERO DELL'INTERNO.	
	Sanità interna.	
18.	Sifilicomi — Spesa di cura e mantenimento	49,958 »
19.	Sifilicomi — Manutenzione dei fabbricati	5,400 »
	Spesa straordinaria.	
59.	Indennità alla guardia nazionale e soprassoldo alla truppa per servizio di pubblica sicurezza	548,800 »
69.	Resti passivi delle Amministrazioni dei cessati Governi	1,476,059 73
		2,080,217 73
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.	
	Amministrazione centrale.	
2.	Ministero (Materiale)	1 56
	Real corpo del Genio civile.	
5.	Spese d'indennità, di trasferta e diverse	200,481 79
	Acque.	
8.	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria e d'irrigazione	132,200 »
9.	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria	817,130 13
	Porti, spiaggie e fari.	
17.	Personale subalterno pel servizio dei porti	1 58
18.	Pigioni pel servizio dei porti	0 96
	Strade ferrate.	
24.	Spese d'esercizio delle ferrovie calabro-sicule	0 32
	Telegrafi.	
29.	Spese d'esercizio e di manutenzione	21,380 »
30.	Rimborsi alle Amministrazioni estere ed agli uffici telegrafici	57,680 »
	Poste.	
40.	Spese variabili per il trasporto delle corrispondenze	315,730 »
44.	Premio ai rivenditori di francobolli ed ai titolari degli uffici postali di 2ª classe sui francobolli da essi venduti	6 516 »
	Spese comuni e generali.	
49	Rimborso dei dispacci telegrafici governativi	1 60
50.	Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento	94,660 »
51.	Casuali - pei servizi dell'Amministrazione centrale e dipendenti	0 73
	A riportarsi	1,615,784 67
	Riporto	1,645,784 67
	Spesa straordinaria.	
	Spese comuni e generali.	
52.	Assegnamenti di disponibilità	4 48
	Porti, spiaggie e fari.	
156.	Porto di Messina di 1ª classe - Compimento del bacino di carenaggio	2 97
169.	Venezia - Estuario - Compimento delle dighe a Malamocco ed escavazione dei canali di grande navigazione	0 69
	Strade ferrate.	
178.	Costruzione della ferrovia da Savona a Bra e da Cairo ad Acqui	5 04
	Spese comuni e generali.	
191.	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agl'impiegati, ecc.)	5 24
	Strade.	
207.	Strada nazionale Bellunese, n. 48 - Sistemazione del tratto attraversante il torrente Cubbia fra il ponte sul Cismon e l'abitato di Arsiè	2,080 »
208.	Strada nazionale Bellunese, n. 48 - Sistemazione e miglioramento del tronco di strada denominata la Riva di Santa Maria Maddalena presso Castel nuovo (Belluno)	5,690 »
210.	Trasporto di fondi dei capitoli dal 67 al 72 del bilancio 1868	2,500 »
213.	Lavori straordinari alle strade nazionali nella provincia di Roma	14,000 »
216.	Resti passivi del 1867 e precedenti delle provincie venete e di Mantova	22,150 10
222.	Strada nazionale d'Allemagna, n 47 - Ricostruzione del ponte sul Piave a Capo di Ponte nelle Alpi	1,190 »
223.	Strada nazionale Tirolese o di Canal di Brenta, numero 45 - Allargamento del tratto a San Marino presso San Lorenzo	2,025 32
226.	Strada nazionale da Arona alla Svizzera per Pallanza, n. 7 - Compimento della linea fino al confine svizzero fra Cannobio e il torrente Valmara	0 99
229 *ter*.	Resti passivi del 1861 e precedenti per le provincie Napoletane	7,775 »
	Acque.	
235.	Fiume Oglio (Mantova) - Costruzione di un magazzino idraulico nelle vicinanze di Gazzuolo	2,000 »
237.	Fiume Ronco (Ravenna) - Costruzione di una casa di guardia in un punto centrale da determinarsi	4,000 »
238.	Fiume Po - ramo detto di Goro - Rovigo - Costruzione di un magazzino idraulico in Ariano	4,500 »
243.	Fiume Montone - Forlì - Costruzione di un alloggiamento idraulico con magazzino	1,200 73
246.	Canale Cavetta - Ricostruzione del ponte in legno a Cava Zuccherina	5,000 »
255	Torrente Parma - Provincia di Parma - Costruzione di cinque idrometri lungo il torrente	1,700 »
261.	Fiume Reno - Ferrara - Costruzione di una stalla e rimessa per gli alloggiamenti idraulici di Argenta e Sant'Alberto	774 »
	Porti, spiaggie e fari.	
275.	Fari all'isola di Pianosa e della Formica Maggiore di Montecristo - Costruzione di un quartiere per abitazione dei fanalisti ed opere di consolidamento	4 »
	Strade ferrate.	
285.	Ferrovie calabro-sicule - Compimento dei lavori di costruzione appaltati all'impresa Vitali, Charles e C.	6 40
		1 722 399 63
	MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.	
	Economato generale e statistica.	
30.	Materiale dell'Economato generale	1,160,000 »

RIEPILOGO.

Ministero delle Finanze	38,246,020 30
Id. di Grazia e Giustizia	22,000 »
Id. degli Affari Esteri	11,000 »
Id. dell'Istruzione Pubblica	299,772 49
Id dell'Interno	2,080,217 73
Id. dei Lavori Pubblici	1,722,399 63
Id. di Agricoltura, Industria e Commercio	1,160 000 »
TOTALE	43,541,410 15

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
Q. SELLA.

FEA ENRICO, *Gerente*.

ROMA — Tip. Eredi Botta, via dei Lucchesi, 4.